Controlli telefonici in corso fin dal 1970

Intercettazioni anche a Napoli: filo diretto fra questura e SIP

Le rivelazioni di un nuovo quindicinale democratico - Anche la Guardia di Finanza collegata con una centrale - « Spiava » tutta la zona dove hanno la loro sede i partiti politici democratici, i sindacati, l'« Unità », l'« Avanti! », il Comune, la Provincia e la Regione

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 1.

Esplode anche a Napoli lo scandalo delle intercettazioni telefoniche « di Stato »: nel primo numero di un quindicinale apparso questa mattina nelle edicole è stato pubblicato un servizio nel quale si documenta come sin dal 1970 la questura e una caserma della Guardia di Finanza sono state collegate direttamente a una centrale telefonica della Sip e precisamente con quella denominata « centro », dove fanno capo i telefoni di numerosissimi partiti politici (dalla DC al PCI, al PSI, PLI, PSDI e PRI) della CGIL, della CISL, dell'UIL e dei giornali *l'Unità* e *l'Avanti!*, del Comune, della Provincia e della Regione, ecc.

Il quindicinale si chiama « La voce della Campania » ed è nato a iniziativa di un gruppo di giornalisti democratici, esponenti politici e uomini di cultura che hanno dato vita a una cooperativa editoriale. Con il titolo « Guardie in ascolto sui fili della Sip », lo articolo sulle intercettazioni telefoniche rivela che già da alcune settimane è stata inviata alla magistratura una documentazione assai scottante che certamente avrà permesso di aprire un'inchiesta destinata ad avere sviluppi clamorosi. Citando una serie di documenti il periodico rende noto che è stata la questura di Napoli a chiedere per prima un « collegamento con la centrale SIP » per la « realizzazione di tre linee telefoniche dirette tra il permutatore di una delle centrali Sip e il permutatore della questura, via Medina ». La richiesta venne avanzata dall'allora prefetto di Napoli, Bilancia, quando era questore il dottor Allanello. Nella richiesta si precisa — cita testualmente da documenti « La voce della Campania » — che « dette linee dovranno essere utilizzate dalla prefata questura per servizi particolari ».

C'è da osservare che, a parte l'ambigua — ma eloquente — dizione « servizi particolari » se si fosse trattato di predisporre soltanto un ascolto « facilitato » su quelle linee che per ordine della magistratura dovessero essere eventualmente controllate per servizio di polizia giudiziaria, la polizia avrebbe dovuto allacciarsi con tutte le centrali telefoniche napoletane. Gli eventuali indiziati di reato infatti non possono, secondo logica, trovarsi solo nell'ambito della centrale « Centro » o di un'unica centrale, come è appunto richiesto dal prefetto di Napoli. La Guardia di Finanza a sua volta ha chiesto alla Sip, senza mezzi termini (e si tratta del colonnello comandante la « Sezione I », colonnello Giuseppe Greco) un « impianto di apparecchiature di intercettazioni presso la caserma Zanzur», caserma che si trova nel centro della città, nei pressi di Piazza Municipio.

Nel 1972, due anni dopo la prima richiesta, la questura di Napoli, sempre tramite il prefetto, chiede e ottiene evidentemente dalla Sip « altre due linee telefoniche dirette », mentre la Guardia di Finanza aveva già chiesto in precedenza « per esigenze di servizio » non meglio specificate, altre tre « coppie telefoniche ».

In questo modo il numero delle installazioni presso la Guardia di Finanza saliva a cinque. Nell'articolo della « Voce della Campania » si fa riferimento anche a quanto apparso sull'*Unità* nel marzo scorso a proposito dei sospetti manifestati da alcuni avvocati e anche da magistrati su quanto accadeva ai loro telefoni. Molto spesso si erano manifestati infatti casi strani di sconosciuti interlocutori che si intromettevano durante una conversazione telefonica, pur non essendo mai stati chiamati; e ancora si era verificato che a dieci minuti di distanza dalla conversazione fra un penalista e un suo cliente imputato di contrabbando, la Guardia di Finanza si era presentata a perquisire la casa del secondo, cercando e sequestrando proprio i documenti di cui si era parlato durante la conversazione telefonica di pochi istanti prima.

Eleonora Puntillo



« QUI E' SEPOLTO UN MARZIANO »

AURORA, 1.

« Qui è sepolto un marziano »: Dale Norwood, 16 anni, indica con la mano il punto nel quale sarebbe stato sepolto circa 80 anni fa il pilota di uno strano velivolo, schiantatosi al suolo ed esploso. C'è anche un mezzo testimone oculare, cioè il figlio di un commerciante che ha sempre raccontato di aver visto « quella cosa, color argento, con la forma di sigaro, mentre attraversava i pascoli a quota assai bassa e lentamente... ». Subito dopo « quella cosa » è precipitata; dentro, secondo i racconti, c'era un « qualcuno » che è morto ed è stato subito sepolto nel cimitero di questo piccolo centro del Texas.

Adesso gli esponenti dell'« IUFO », un ente formato da persone che credono nei dischi volanti e che si sono presi l'incombenza di dimostrare agli increduli che esistono davvero, stanno battendosi per ottenere l'autorizzazione ad esumare i resti del « pilota spaziale »; resti che, secondo loro, non avrebbero niente di umano. Tra l'altro, hanno ritrovato copie di giornali di cinquanta anni fa, nei quali si racconta che « una cosa strana esplose al di sopra di un pozzo scavato nella proprietà del giudice J. S. Proctor, il 19 aprile del 1897 ». Ricerche sono state effettuate accanto a questo pozzo. Sono stati trovati resti di un metallo misterioso. « Non ne ho mai visto così — ha detto un esperto dopo averlo esaminato — eppure sono venticinque anni che faccio questo mestiere... ».

La passione per queste ricerche è rifiorita soprattutto dopo la cosiddetta « Dallas blob », la misteriosa sostanza caduta dal cielo in un giardino di Dallas. Se ne è parlato tanto nei giorni scorsi e c'è soltanto da sottolineare una cosa: contro il parere degli amici dei dischi volanti, una commissione di tecnici ha spiegato che la « Dallas blob » altro non è stata che un accumulo di spore; di quelle spore che scendono in continuazione sulla terra. Ne arrivano dall'atmosfera 197 mila tonnellate al giorno!

Dure dichiarazioni del presidente della Commissione senatoriale d'inchiesta

I funzionari dell'affare Watergate accusati di mentalità «da Gestapo»

Il senatore Ervin ha detto che se gli americani sapessero tutto quanto è emerso negli interrogatori « riservati » ne ricaverebbero « uno shock notevole » — Sensibili contraddizioni nelle deposizioni rese finora « a porte chiuse »

WASHINGTON, 1

Il senatore democratico Sam Ervin, presidente della commissione del Senato incaricata di condurre l'inchiesta sul caso Watergate, parlando nel corso di una conferenza stampa a Winston-Salem, nel North Carolina, ha dichiarato che il piano della Casa Bianca, del 1970, inteso a sorvegliare i cittadini americani che non erano d'accordo con l'amministrazione, « se pubblicato, provocherebbe un notevole shock nell'opinione pubblica». Il senatore del North Carolina ha aggiunto che il materiale fornito dall'ex consigliere della Casa Bianca John Dean alla Corte Federale e al suo comitato, in merito ai progetti per la costituzione di un servizio segreto incaricato di sorvegliare gli americani dissidenti, dimostra una mentalità « da funzionario della Gestapo ».

Egli ha tuttavia affermato che intende rendere di pubblica ragione i documenti forniti da Dean una volta che da questi saranno stati tolti eventuali passi suscettibili « di mettere in pericolo la sicurezza nazionale ».

Il senatore Ervin ha d'altra parte respinto le proposte del senatore repubblicano Edward Gurney e del senatore democratico Herman Talmadge, di accelerare le udienze del comitato da lui presieduto. I senatori Gurney e Talmadge fanno entrambi parte del comitato, che tiene udienze da due settimane ma che, sino ad ora, ha ascoltato solamente le deposizioni di funzionari della Casa Bianca di rango inferiore e di membri del comitato per la rielezione di Nixon.

Il senatore Ervin ha aggiunto che egli continuerà a tenere le sue udienze secondo il programma predisposto, che prevede le deposizioni di funzionari della Casa Bianca di alto rango anche dopo che sarà stato preparato il terreno con le deposizioni dei funzionari di rango inferiore.

L'interesse per le deposizioni « di alto rango » nasce soprattutto dai contrasti fin qui manifestatisi fra le dichiarazioni di alcuni esponenti dell'amministrazione Nixon, rese nel corso di udienze a porte chiuse.

Il generale Robert Cushman, ad esempio, ex vice direttore della CIA ed ora comandante del corpo dei marines, ha dichiarato che John Ehrlichman gli chiese per telefono l'8 luglio 1971 di assicurare l'assistenza della CIA a Howard Hunt, condannato successivamente per lo scandalo Watergate. Ehrlichman, allora consigliere presidenziale per gli affari interni, ha invece sostenuto di non avere mai fatto una richiesta del genere.

Ancora: Ehrlichman, il capo dello staff presidenziale Haldeman, il direttore della CIA Richard Helms e il vice di Helms, il generale Walters, si incontrarono alla Casa Bianca il 23 giugno 1972 per discutere del caso di spionaggio politico scoperto sei giorni prima nella sede del partito democratico, a Watergate, e della CIA. Helms e Walters hanno sostenuto però che la CIA non ha avuto niente a che fare con il caso Watergate e che l'inchiesta dello FBI per accertare le varie responsabilità non può in alcun modo nuocere alla CIA.

Brasile

Ragazzo torturato e ucciso dalla polizia

RIO DE JANEIRO, 1.

Un ragazzo di 14 anni, Maurizio Rodriguez, dopo essere stato torturato dalla polizia, è deceduto. La denuncia è stata presentata dalla madre che ha riferito che il ragazzo è stato colpito da cinque agenti, i quali oltre che malmenarlo gli hanno applicato i metodi scientifici della tortura, quali scosse elettriche alla testa e alla bocca, bruciature di sigarette e colpi continui alle orecchie.

Nuova ondata di violenze nell'Ulster

BELFAST, 1

Due morti e dodici feriti, è il bilancio della violenza tornata a scoppiare a Belfast durante la notte fra giovedì e venerdì.

L'ondata omicida si è verificata nel momento in cui, secondo gli ambienti dell'esercito britannico di stanza nell'Ulster, estremisti protestanti intendono lanciare un'offensiva in grande stile contro la minoranza cattolica dell'Irlanda settentrionale, per giungere a formare, in quattro contee, un governo esclusivamente protestante.

Precisazioni al « Figaro »

Burghiba: inutile un incontro senza impegni di Israele

PARIGI, 1.

Il presidente tunisino, Burghiba, in una intervista al corrispondente del *Figaro*, ha affermato che un incontro con il ministro degli esteri israeliano, Abba Eban, sarebbe utile solo se Israele accettasse la risoluzione dell'ONU del 1947 sulla divisione della Palestina e fosse disposto a considerare i palestinesi « non come una massa di profughi ma come un popolo che ha legittimi diritti sulla terra palestinese ».

Dopo aver sottolineato di non poter parlare nè a nome degli Stati arabi impegnati nel conflitto con Israele nè a nome dei palestinesi, in quanto nessun mandato in questo senso gli è stato dato, Burghiba ha rilevato che Eban ha bloccato ogni possibilità di negoziato quando si è rifiutato di fare una dichiarazione di non annessione dei territori conquistati nel 1967.

« Se Eban è tuttora nelle medesime disposizioni — ha concluso il presidente — non con lui. Noi aspettiamo che egli si spieghi ».

Come è noto, i dirigenti israeliani, dopo aver inizialmente respinto le *avances* fatte da Burghiba in un'intervista al *Corriere della Sera*, vedo l'utilità di un incontro hanno improvvisamente mutato atteggiamento nei giorni scorsi, dichiarandosi disposti a incontrarlo. Hanno precisato tuttavia che l'incontro non dovrebbe avere carattere di « mediazione » e che l'iniziativa dovrebbe partire da Burghiba stesso.

• • •

BEIRUT, 1

Il presidente libanese, Suleiman Frangie, e il presidente della « Organizzazione per la liberazione della Palestina » (OLP), Yasser Arafat, hanno avuto oggi un colloquio dedicato alle divergenze tra le autorità libanesi ed i guerriglieri palestinesi.

E' stato il primo incontro del genere dopo i sanguinosi scontri tra esercito libanese e *feddayin* all'inizio di maggio. Al colloquio, svoltosi nel palazzo presidenziale, hanno assistito i ministri degli esteri del Kuwait, Sabah Al-Ahmed Alsabah, e del Libano, Khalil Abu Hamad.

• • •

GERUSALEMME, 1.

Rappresentanti non ufficiali della Spagna avrebbero discusso con i dirigenti israeliani la possibilità dell'allacciamento di rapporti diplomatici tra i due paesi. Alla conferenza economica che si è conclusa ieri a Gerusalemme avrebbe partecipato, assieme ai numerosi finanzieri, operatori economici e industriali di ogni parte del mondo, anche una delegazione spagnola.. Il dottor Miguel Juste-Aribarren, avvocato di Stato e affarista spagnolo, scrive il *Jerusalem Post*, si è incontrato con Golda Meir ed ha dichiarato, dopo l'incontro, che egli e il primo ministro israeliano « sperano che, risolte, tutte le difficoltà esistenti, si possano allacciare presto rapporti diplomatici ».

Anticipato l'invio del secondo equipaggio per lo Skylab

HOUSTON, 1.

Al centro spaziale di Houston è stato annunciato oggi che in considerazione degli inconvenienti registrati a bordo del laboratorio spaziale è stato deciso di anticipare dall'8 agosto al 27 luglio l'invio nello spazio del secondo equipaggio dello «Skylab». Tale equipaggio sarà composto dagli astronauti Alan Bean, Owen Garriot e Jack Lousma.

Il premier del Giappone entro l'anno in URSS

TOKYO, 1

Parlando con un gruppo di funzionari sovietici in visita a Tokyo, il primo ministro giapponese Kakuei Tanaka ha espresso l'intenzione di compiere alla fine di questa estate un viaggio in URSS.

Tra gli ospiti cui Tanaka si è rivolto nel corso di un colloquio durato una cinquantina di minuti, vi era il commentatore politico della « Pravda » Victor Maevskii.

Il Giappone, ha detto il primo ministro, è disposto a collaborare con l'Unione Sovetica per sviluppare le risorse naturali della Siberia e quelle altre che possano risultare utili ai due paesi.

Enrico Valdata

Quanto costerebbe il viaggio dalla Terra alla Luna

LONDRA, 17, sera.

Il professore americano W. A. Conrad, insegnante di matematica nell'Accademia navale degli Stati Uniti, ha studiato con tutta serietà il particolareggiato progetto per un viaggio nella luna, ed è giunto alla conclusione che l'impresa sarebbe praticamente realizzabile, ma che essa verrebbe a costare una somma eccessivamente... astronomica.

Secondo il prof. Conrad, l'avventuroso viaggio importerebbe una spesa di circa 20 milioni di sterline, pari al cambio attuale a circa un miliardo e 300 milioni di lire, che in gran parte si dovrebbero spendere per combustibile. Egli ha detto che il viaggio potrebbe essere compiuto con uno speciale razzo del peso di 10 tonnellate, azionato con una miscela di alcool e ossigeno, le cui provviste portate a bordo avrebbero complessivamente il peso di circa 6000 tonnellate. Il prof. Conrad afferma che il tratto più difficile del viaggio sarebbe quello iniziale, durante il quale gli esploratori dovrebbero attraversare l'atmosfera terrestre. In seguito il razzo procederebbe con fulminea rapidità negli spazi eterei della stratosfera e, dopo avere fatto un giro intorno alla luna, potrebbe far ritorno verso la terra, utilizzando una minuscola parte del combustibile rimasto a bordo. Rientrato quindi nell'orbita terrestre, il razzo si troverebbe facilitato nel ritorno dalla forza di gravità e in un ultimo tratto gli esploratori siderei dovrebbero ricorrere al paracadute.

L'Italia 18-8-33 - Gionale cattolico

SENSAZIONALI RIVELAZIONI AD UN GIORNALE DI RIO DE JANEIRO

Inventato il disco volante

nei laboratori della X Armata di Hitler

da un tedesco ora detenuto in Brasile?

NOSTRO SERVIZIO 1952 8/

RIO DE JANEIRO, 1

«Io ho inventato il disco volante nel 1939 nei laboratori di ricerche scientifiche del servizio della X. armata tedesca, dove ho effettuato i miei primi esperimenti». Questa sensazionale dichiarazione è stata fatta oggi al giornale «*Ultima Hora*» dal tedesco di origine slava Niels Christiansen, *alias Josef Starzicsny*, che da dieci anni sta scontando una condanna a trenta anni di reclusione presso il penitenziario di Rio De Janeiro.

Il Christiansen, che venne arrestato in questa città nel 1942 per spionaggio, ha aggiunto che era sua intenzione utilizzare il disco volante per la difesa della Germania e si è rammaricato che i suoi lavori siano rimasti incompiuti dopo il suo arresto.

Egli ha fornito numerosi dettagli tecnici sul «suo» apparecchio, azionato da turboreattori posti tangenzialmente sul bordo esterno del disco, precisando tra l'altro che la carlinga dell'apparecchio è montata su sospensioni cardaniche.

Il Christiansen, ha quindi assicurato di essere in grado di ricostruire l'apparecchio, affermando che le attuali apparizioni di dischi volanti non sono frutto di suggestione e che tali macchine sono state certamente costruite da una nazione che ha potuto impadronirsi dei piani segreti tedeschi dopo la sconfitta. Egli ha affermato poi che il disco volante può compiere il giro della terra in 22 ore e che il suo movimento ascensionale può raggiungere una velocità di 240 metri al secondo.

Il Christiansen ha dichiarato infine che l'apparecchio da lui realizzato nel 1940, aveva raggiunto un'altezza di 25.000 metri ad una velocità media di 1.700 chilometri orari.

SECONDO UN GIORNALE FRANCESE

Il primo "disco volante" fu costruito da un italiano

Si tratta di un ingegnere il quale afferma di essere stato derubato del progetto nel 1937

8-1952 PARIGI, 9

Il giornale «Ce Matin» pubblica le dichiarazioni di un ingegnere italiano dal nome francese il quale afferma di avere inventato i «piatti volanti». Si tratta del dr. Beaumont Franz de St. Clair. Egli ha dichiarato a «Ce Matin»: «L'idea mi era venuta per caso quando avevo otto anni e osservavo quei fuochi di artificio che vengono chiamati «soli». Il desiderio di riprodurre qualcosa del genere mi fece compiere la seguente esperienza: a un coperchio di casseruola fissai quattro petardi diametralmente opposti. Dopo avere acceso la miccia dei petardi il coperchio poteva, secondo me, girare e partire in volo.

«Lesecuzione del progetto corrispose così bene alle mie aspettative che decisi subito di privare la famiglia di..... tutti i coperchi che, uno dopo l'altro, solcavano il cielo della mia città natale.

«I miei genitori senza dubbio non compresero la nobiltà delle mie intenzioni. Ricevetti una sgridata memorabile come premio della mia invenzione e la calma allora seguì agli ardenti voli dei coperchi.

«Passarono gli anni. Ma la mia idea non mi aveva abbandonato. Nel 1934, ormai ingegnere, attuai un piattello di 50 cm. di diametro. Due anni più tardi lo misi a punto e provai sulla spiaggia di Ostia un disco di metri 1,15 spinto da quattro stato-reattori ed il cui lancio aveva bisogno di una speciale rampa.

«Non disponendo dei mezzi necessari ad attuare un prototipo più preciso — il mio modello volava a 800 all'ora ma prendeva talvolta una andatura da anitra in seguito a una rottura di equilibrio dei suoi diversi elementi — avevo deciso di fare una serie di dimostrazioni pubbliche quando, mentre mi recavo a Milano con questo scopo, il mio disco fu rubato nel diretto Roma-Milano il 13 settembre 1937.

«Scoraggiato da questo furto rinunciai a una nuova realizzazione pratica. Tuttavia, per salvare il mio segreto in seguito alla crescente pubblicità che si fa intorno ai «piatti volanti» decisi di brevettarlo».

L'ingegnere ha infatti brevettato i suoi «dischi volanti» in Francia, e il brevetto aveva il N. 588910. Di recente è stata chiesta comunicazione all'ufficio brevetti; e si è appurato che sotto tale numero esiste una invenzione del tutto diversa. Può darsi, tuttavia, che il numero originale fosse soltanto provvisorio e che sia possibile fra non molto rintracciare il brevetto dell'ingegnere.

Egli ha affermato anche di essersi messo in contatto con due potenze straniere e di avere fatto pervenire loro i suoi progetti ma non ebbe mai risposta. In questi giorni ha di nuovo compiuto passi presso tali governi per sentire la loro opinione.

«Ce Matin» ricorda che vi è anche nell'America del Sud un ingegnere tedesco che rivendica al pari di quello italiano la paternità dei «dischi volanti».

P. O.

...tutto il popolo di ...nze, senza distinzione di sesso ... categorie sociali, sino delle 10 ... tutto in centro; e, a considerar... ... massa, a metterlo in rapporto ... l'area che aveva occupata, si ... presenta il sospetto che la famosa ... fiducia sull'impenetrabilità dei ... avesse subito un impreveduto ... ...mo infortunio..

... ciò che maggiormente impres... ... e commuove, è la natura di ... la folla, il numero straordina... ... di donne, di cui è composta; e ... si riesce a capire, o si capisce ..., come mai tante mamme ab... ... lasciato la pace delle loro ..., per esser travolte in questo ...; non soltanto loro, ma anche ... bambini.

... questi episodi abbiamo assi... ... nel difficile tentativo di aprirci ... varco, di guadagnare il nostro ... di osservazione e di lavoro. ... non si potrebbero, non ... perchè essi solo richiederebbero ... spazio e ore preziose di ... ...zione, ma perchè ... a sapere resistere al tur... ... spirituale che ne deriva. ... fra i tanti, vogliamo qui ... per tutti coloro che leg... ... ma anche, sicuro, per noi, ... riguardando le no... ... parole, scritte in fretta ..., possiamo meglio ria... nell'anima la dolcezza da cui ... stati presi.

Un gentile episodio

... Piazza dell'Unità e Piazza Stazione, dove più la folla pa... ...versi in larghi remoli, una ..., non popolana, nè signora, ... con temeraria caparbietà, ... da una carrozzina, nella ... giaceva supino un marmoc... ..., le piccole mani serrate, gli ... sul turbinio della folla. ... della carrozzina sventolavano ... piccole, di carta, ... una tedesca, e sulla ... del mantice, a metà ... si vedeva un ritratto di ..., attaccato in modo che la ... Duce e quella del bimbo ... di fronte; e la folla guar... ...dendo, si fendeva, e la ... procedeva così per con... ... consenso, come se ... bimbo qualunque vi fosse, ... di re.

... della gente italiana; oh! ... fiorentina italiana, che ... diritti della vita che fio... ... continuare la riaffermata ... nostro Paese.

... ore prima che il treno ... quello del Führer arri..., ... le vie del centro, ma ... Piazza dell'Unità e Piazza Stazione, erano un mareg... ... dalla quale si levava ... un fitto ininterrotto ... a tratti, qua e là, dal... ... di inni suonati dalle ... musiche e fanfare ... dappertutto.

... scalinata prospiciente il ... della stazione, era gre... ..., e tutti guardavano ... e i fortunati che vi ... negli animi, oltre l'an... ..., era una punta di ... per loro cui nulla, dell'ecce... ... spettacolo, sarebbe stato ...

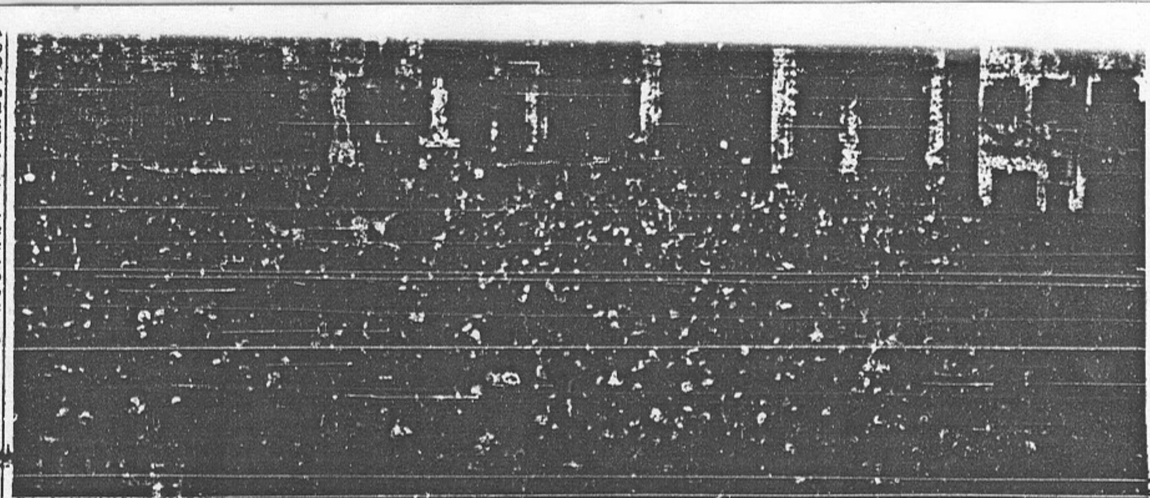
... la tribuna sono schie... ... militari e della Milizia ... imponente di ufficiali ... e della Milizia del Pre... ... Firenze. Nell'esedra, erano ... organizzazioni hitleria... ... in Toscana; giovani di ... che fremevano nella ... di salutare il loro Capo. ... queste organizzazioni, ... reggimento di fanteria, con ... musica. Santa Maria Novella di fronte, avvampava di rosso ... suo campanile in alto ... che si era fatto legger... ...

...e autorità ...le rappresentanze

... nella sala Reale sono ... più alte autorità citta... ... quelle militari, con a capo ... d'Italia Pecori Giral..., quelle civili, con a capo il po..., quelle politiche, con a ... federale, ai magistrati, agli ... d'Italia, ai deputati e ai ...ri.

... fanno ala ai due lati ... tappeto rosso. Fuori, sotto la ..., sono le rappresentanze in ... del Comune e della Pro..., con i rispettivi labari, le ... di autorità e di ... sindacali. L'interno della sta... è addobbato con semplicità, ... eleganza.

... marciapiede antistante ... Reale, ai lati di cia... ... sono esposti trofei di



La formidabile adunata delle forze fasciste di Firenze e provincia in Piazza della Signoria [illegible]

bandiere tedesche e italiane e grandi vasi di fiori, davanti ai quali corre, larga quanto il marciapiede stesso, una guida color rosso sangue. In fondo al marciapiede, dove la fabbrica si interrompe in una graziosa loggia, i fiori occupano tutto lo spazio, così da formare un grande cumulo variopinto e aulente. Di fiori è anche fiancheggiato l'ingresso del Padiglione Reale, coperto da alti e soffici tappeti; e vasi di fiori sono stati posti lungo il marciapiede del 15° binario, del 14° e del 13°, così che il treno sembra entrare, non tra le pensiline di una stazione, ma tra gli scompartimenti di un'immensa serra.

Il treno del Führer arriva nel 16° binario. Lateralmente alla pensilina di questo binario, è schierata la formazione d'onore, così composta: musica dell'84° Fanteria, con la bandiera che fu segnata due volte dal segno aureo in Africa nel '96 e in Africa nel 1935; una compagnia d'onore di detto reggimento; la musica della 7ª Legione ferroviaria; i Moschettieri del Duce, con l'insegna del Capo del Governo; gli alfieri federali fiorentini col glorioso e lacero gagliardetto del Fascio.

L'arrivo del Duce

Gli ultimi momenti hanno qualcosa della febbre spasmodica.

Alle 13.15 giunge un primo treno, con personalità tedesche e italiane, poi la staffetta regolamentare, quindi in orario perfettissimo, secondo il costume delle Ferrovie dello Stato, alle 13.45', il treno di Mussolini.

Il Capo sorride, mentre la sua maschia figura appare nel riquadro del finestrino. Il suo sorriso, accompagnato dal gesto del saluto romano, è forse il premio, il più ambito e gradito premio, alle autorità che rapresentano il Fascismo e il popolo fiorentino.

Intanto, gli si sono fatti subito incontro S. E. il prefetto, il segretario federale, il podestà, il comandante del Corpo d'Armata, il comandante la Divisione militare, S. E. Russo, Capo di Stato Maggiore della Milizia, S. E. Buffarini, il marchese Perrone, il console comandante la 7ª Legione della Milizia ferroviaria, il comandante la 92ª Legione «Francesco Ferrucci», l'ispettore del Partito avv. Ginnasi e qualche altro.

Appena il treno si è fermato, si sono uditi tre squilli di tromba, quindi il comando secco di presentat'arm e quello del saluto al Duce, mentre la musica dell'84° Fanteria e della Milizia ferroviaria suonavano Giovinezza.

Il Duce è disceso con la sua nota agilità, seguito dalle LL. EE. Galeazzo Ciano, Achille Starace, Alfieri e Bottai. Dopo avere attraversato, con passo bersaglieresco, i due binari che lo separavano dalla pensilina, dove era schierata la formazione d'onore, l'ha percorsa da un capo all'altro, per passare questa in rassegna; indi è tornato alla testa del 16° binario, all'altezza prevista per l'arresto del saloncino, da cui scenderà il Führer.

La folla sembra abbia percepito che il Duce, Fondatore dell'Impero, è già disceso in terra di Firenze, perchè ancora una volta l'eco delle vibranti acclamazioni giunge fino a noi, che siamo nell'interno della stazione.

Alle 14 precise entra nel 16° binario il convoglio, che conduce a Firenze il Ricostruttore della nuova Germania, il Führer Adolfo Hitler.

Il Führer

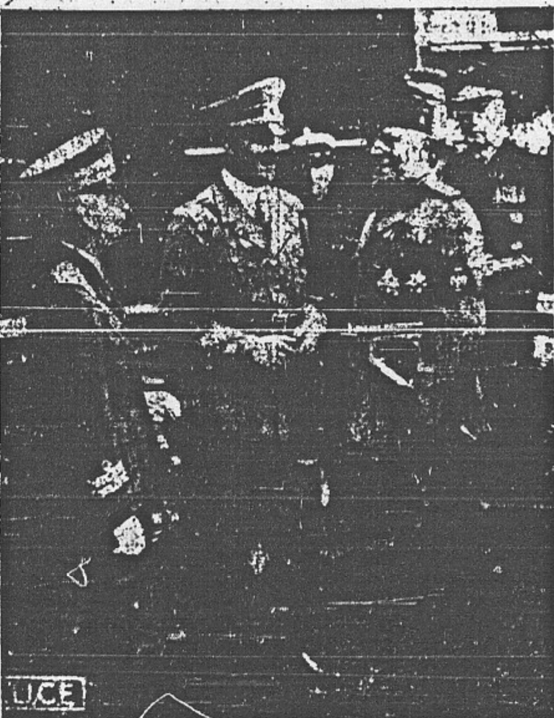
L'Ospite è stato accolto dall'inno tedesco e da quello dedicato al nazista Wessel (la cui madre è giunta pur essa a Firenze, per partecipare a tutte le manifestazioni e particolarmente a quella che si svolgerà nella Cripta di Santa Croce, quando i due Condottieri renderanno omaggio ai Caduti nella guerra, ai Caduti per la Rivoluzione e a quelli per l'impresa etiopica e la guerra antibolscevica di Spagna), dalla Marcia Reale e da Giovinezza, mentre la voce dei comandanti dei vari reparti taglia, con comandi secchi, quel momento di austerità, fino a quando il Duce si è fatto innanzi al Führer, porgendogli calorosamente la mano.

Quindi Adolfo Hitler, avendo alla sua destra Benito Mussolini, ha passato in rassegna i reparti armati, e s'è diretto poi nella saletta reale, dove, come abbiamo detto, facevano ala le maggiori autorità cittadine.

Il Führer e il Duce hanno preso posto in una vettura scoperta. Dietro seguivano: nella seconda macchina, S. E. Galeazzo Ciano e il Ministro tedesco degli Esteri, Von Ribbentrop, S. E. il prefetto di Firenze e il gr. uff. Anfuso, capo della segreteria particolare di S. E. Ciano; nella terza vettura il rappresentante del Führer per il Partito, Ministro Hess, con S. E. Starace e con il podestà di Firenze; nella quarta, il Ministro tedesco dott. Goebbels, S. E. Alfieri e il comandante del Corpo d'Armata di Firenze; nella quinta, il capo della polizia tedesca, signor Himmler, S. E. Buffarini e il sig. Thomsen, consigliere dell'Ambasciata tedesca; nella sesta, Von Mackensen, ambasciatore tedesco presso il Quirinale, S. E. Bottai, e il federale di Firenze; nella settima, il dott. Frank, Ministro del Reich, il barone Weizsäcker, segretario di Stato al Ministero degli Esteri germanico e il comandante della Divisione militare di Firenze. Seguivano tutte le altre personalità tedesche e italiane.

Entusiasmo di popolo

Quando il corteo si è mosso, preceduto dai vigili urbani di Firenze e dai motociclisti metropolitani di Roma, la folla ha offerto uno di quegli spettacoli che nessun cronista, per grande che sia, può descrivere, se non desidera impicciolirlo: perchè nessuna parola, nessun aggettivo, nessuna raffigurazione, può dare un'idea dello spettacolo fornito dal popolo di Firenze in Piazza della Stazione e nelle vie adiacenti, e



Hitler alla Stazione di Roma col Sovrano e col Duce (Telefoto)

Dichiarazioni del Führer

La nostra è un'amicizia che non si può costruire artificiosamente

Firenze 9 maggio

Il presidente della «Agenzia Stefani» ha chiesto e ottenuto, dall'alta cortesia del Führer, alcune dichiarazioni sulle impressioni che egli ha provato durante le giornate da lui trascorse a Roma, a Napoli e a Firenze.

«È stato troppo bello! — egli ha detto. — Ho notato un commovente riguardo e un'amicizia veramente schietta, da parte di tutta la popolazione. Sono rimasto commosso per la prova di simpatia che dappertutto mi è stata data, persino dalla gente rurale, che si raccoglieva per salutarci al nostro passaggio. Devo dire che ho ammirato l'eccellente organizzazione ed aggiungere che riporto un'ottima impressione del magnifico portamento delle vostre truppe dell'Esercito, della Marina e dell'efficienza dell'Aviazione italiana».

Dicendo di Roma, il Führer si è espresso in termini di profondo rispetto e ammirazione per questa superba città ricca di storia.

«Come posso tradurre il sentimento provato davanti ai millenari monumenti di Roma? Quanto mi dispiace di non aver potuto vedere la loro grandiosità se non troppo di sfuggita o rapidamente».

Poi ha soggiunto:

«Io ho vissuto questo mio viaggio e questa mia visita in Italia, non solo come uomo politico, ma anche come artista. Mi distaccavo sempre a malincuore e con dolore da ogni sala degli splendidi palazzi che mi sono stati mostrati.

A proposito, poi, dell'accoglienza ricevuta e dei legami che uniscono i due popoli, italiano e tedesco, il Führer si è così espresso:

«Mi rallegra vivamente il pensiero di aver potuto constatare l'intima comprensione che esiste tra il Fascismo e il Nazionalsocialismo. È certamente lo stesso mondo il nostro. La comunanza ideologica è sentita in entrambi i popoli, come ebbe a constatare Mussolini, quando venne in Germania, ed io, ora, in questa mia visita in Italia. La nostra, credetemi, è un'amicizia che non si può costruire artificiosamente».

2208

Un disco volante venne provato nel cielo di Praga nel 1944?

Un ingegnere tedesco intervistato in Svizzera: vuole costruire un prototipo e farlovolare

1954

Ginevra, 19 novembre (Ansa)

L'ing. Klein, ex membro del ministero dell'aria del terzo Reich, che lavorò agli ordini di Speer e che era pertanto a conoscenza delle armi segrete tedesche, ha dichiarato ad un corrispondente del giornale «Tages Anzeiger» a Zurigo, che secondo il suo avviso i «dischi volanti sono una realtà».

L'ing. Klein è stato intervistato a Zurigo ed ha dichiarato di soggiornare in Svizzera poichè intende presentare tra l'altro, «un modello ridotto di disco volante azionato da energia elettrica. Quando avrà riunito i fondi necessari ho intenzione di costruire un prototipo che potrà permettere di accogliere a bordo due o tre persone».

Rispondendo alle domande del giornalista, Klein ha dichiarato che la velocità ascensionale del modello è da ritenersi esatta.

Ecco il testo delle domande e delle risposte fornite da Klein al giornalista svizzero:

— Può confermare ingegnere che un disco senza pilota e teleguidato ha volato all'epoca delle prove di Praga da Stettino a Spitzbergen dove andò a fracassarsi al suolo?

— E' vero. Si tratta di un modello in prova fabbricato nei laboratori segreti di Peenemunde.

— Come si è giunti a supporre che un disco volante possa raggiungere una velocità più elevata di un aereo e perchè non si è cercato invece di dare agli aerei una maggiore velocità?

— Questo è il punto fondamentale del problema. Se si lancia un disco per aria, questo vola utilizzando la stessa forza di lancio molto più lontano di una palla. Degli aerei a carlinga sono inutilizzabili ad una grande velocità, perchè nelle virate la carlinga si distaccherebbe. Invece un disco è dal punto di vista statico, composto in modo uguale da tutte le parti. Il disco volante che ha un diametro di 16 metri è diviso in stretti segmenti alati. E' spinto da parecchi tubi a reazione, il che lo fa ruotare attorno ad una cabina munita di una cupola posta al centro.

— Come è possibile dirigere un tale disco?

— Se si vuole cabrare si cambia di qualche grado i segmenti alati e l'insieme si innalza come un elicottero. Per volare orizzontalmente ad una certa altezza, si abbassano le ali dei segmenti che formano allora un disco. Questo è in seguito messa in movimento da due grandi aggregati a reazione la cui velocità è regolata in funzione della quantità di benzina utilizzata. Contrariamente agli aerei normali, questi dischi non sono diretti da timoni di direzione, ma unicamente dal cambiamento di direzione degli aggregati a reazione.

— E' vero che esistono oggi differenti sistemi di costruzione per i dischi volanti?

— Oggi se ne utilizzano due, che si distinguono principalmente dal diametro del disco. Gli uni hanno un diametro di 16 metri e gli altri di un diametro di 42 metri. Questo spiega le osservazioni nel cielo di piccoli e grandi dischi volanti. E' un errore credere che tutti coloro che pretendono di avere visto dei dischi volanti siano dei visionari. I dischi di 42 metri di diametro posseggono 12 aggregati a reazione, mentre i piccoli ne hanno solo 5.

— Si è inteso dire che questi dischi possono immobilizzarsi nello spazio e parecchi osservatori affermano che questi dischi hanno cambiato di direzione in un sol colpo.

— Per restare immobili nello spazio occorre, per i grandi dischi, abbassare gli aggregati a reazione alla verticale e regolare la forza di propulsione in modo tale da essere sufficiente unicamente per impedire la caduta. I dischi inviano scie di fiamme di diversa colorazione, come è stato d'altronde notato dagli osservatori. La capacità di manovra di questi dischi supera di gran lunga quella degli aerei normali. Per un osservatore che guardi da lontano l'effetto prodotto da una virata stretta è quello di un mutamento di direzione a 90 gradi.

— Ci si può spiegare perchè il disco volante non viene rovesciato sui fianchi dalla resistenza dell'aria?

— I corpi volanti posseggono nel loro centro uno stabilizzatore funzionante sul principio giroscopico, che mantiene il disco in equilibrio. Questo stabilizzatore lavora indipendentemente dagli aggregati a reazione.

— Come possono degli esseri umani sopportare una velocità di parecchie migliaia di chilometri all'ora?

— Questa possibilità esiste da quando si è introdotto il sistema delle cabine a pressione regolabile. Nel disco volante gli uomini sono difesi dalle influenze esterne grazie a delle cabine speciali a pressione regolabile.

— I costruttori che hanno lavorato al modello nelle stazioni di prova di Praga sono ancora in vita?

— L'ing. Schriever è morto un anno e mezzo fa a Brema. Aveva lavorato a queste costruzioni con il famoso professore italiano Bellonzo che è morto due anni fa. Un terzo costruttore che aveva partecipato ai lavori, certo Mhiete, si trova attualmente oltre Atlantico.

— Quali sono le sue conclusioni in base al fatto che tutte le informazioni relative alla constatazione di dischi volanti siano giunte in un primo tempo dagli Stati Uniti?

— Occorre supporre che in America ci si è dati a prove intensive di corpi volanti simili ai dischi. D'altra parte l'ordine dello Stato Maggiore della «U.S. Air Force» di non tirare su questi corpi volanti lascia concludere che si vuole assolutamente impedire una loro caduta od atterraggio forzato. Questo poichè si stima che se i dischi fossero di provenienza straniera, si avrebbe il più grande interesse a conoscerli obbligandoli ad atterrare.

Una società per i dischi volanti costituita in Inghilterra

Londra, 19 novembre.

E' stata registrata negli elenchi delle società inglesi di nuova costituzione la «Flynig Saucers Ltd» («Società A. R. L. Dischi Volanti») con un capitale di 100 sterline. Scopo della compagnia è «ricevere, raccogliere e distribuire informazioni relative ai dischi volanti e ad altri oggetti volanti sconosciuti». La compagnia ha un Consiglio di amministrazione composto da quattro membri.

do le parole fra i denti: « Se tutto andasse male, farei perfino la guerra partigiana e disprezzerei il popolo tedesco se non mi seguisse su questa strada ». Mussolini parve assentarsi col pensiero.

Quarantott'ore dopo l'incontro con Neumann, ricevetti l'autorizzazione per visitare le fabbriche sotterranee, concentrate, soprattutto, in Baviera e nell'Alta Slesia. Stava per essere lanciata la V. 2. Se ne parlava come di un perfezionamento della V. 1, dimostratasi troppo lenta e perciò intercettabile dalla caccia britannica. Vidi una V. 2 al montaggio e al lancio. Era un siluro gigantesco di oltre 14 tonnellate, carico di esplosivo ad alto potenziale, munito di un sistema di propulsione assolutamente nuovo. Aveva una gittata di diverse centinaia di chilometri, viaggiava nella stratosfera e piombava sul bersaglio a una velocità superiore a quella del suono. Nè velivoli nè normali mezzi di avvistamento a segnalazione potevano disturbarne la caduta o avvertirne l'arrivo.

La città sotterranea

Gli stabilimenti sotterranei erano come piccole città, costruite nelle viscere delle montagne. Vi si scendeva con ascensori simili a quelli delle miniere. Gli ingressi, occultati e protetti da spalliere in cemento armato, erano vigilati da pattuglie e difesi da postazioni di mitragliatrici e di artiglierie. Immense gallerie, illuminate a giorno, si stendevano per chilometri e chilometri, collegate da decauville che servivano per il trasporto del materiale e del personale. Baracche e magazzini completavano l'attrezzatura delle "città sepolte". Nel corso di un'altra visita vidi alcune rimesse della Luftwaffe dove si stavano concentrando gli apparecchi a razzo e a reazione per il contrattacco che tutti davano per imminente. L'offensiva aerea d'alleggerimento avrebbe dovuto concludersi col lancio della "bomba disgregatrice" sulle linee sovietiche in segno d'avvertimento per gli alleati d'occidente, e come apertura a trattative con essi. I tedeschi erano davvero a buon punto con l'atomica, il cui lancio un anno dopo da parte degli americani, doveva segnare una svolta non solo nella strategia bellica, ma nella storia dell'umanità. Gli scienziati e i tecnici avrebbero salvato all'ultimo istante i militari e i politici colpevoli di tanti errori? Mi sforzavo di capirci qualcosa, ma con scarsi risultati: la fisica non è mai stata il mio forte.

In un capannone di un'officina della marina, nei pressi di Kiel, osservai un gruppo di tecnici al lavoro, intorno a un grande siluro. Di speciale aveva soltanto la testa, piuttosto schiacciata e rigonfia. Seppi da uno degli ingegneri che si trattava della "torpedine acustica", capace di scegliersi il bersaglio. Lanciate da un sommergibile, queste torpedini, che navigavano in immersione, venivano attratte dalle onde prodotte dalle eliche dei bastimenti attaccati. Dotate di una velocità superiore a quella del normale siluro, esse potevano inseguire e raggiungere qualunque tipo di nave.

Il 10 ottobre, rincasando, trovai l'avviso di una comunicazione telefonica. L'indomani mattina mi fu annunciato che nella notte sarebbe passata a prelevarmi una vettura. Meta del viaggio, un'isola sul Baltico. Scopo, l'esperimento della "bomba disgregatrice".

LUIGI ROMERSA

(2 - Continua)

LE FOTO DEI DISCHI VOLANTI riconosciute come autentiche

L'addetto militare degli Stati Uniti a Rio de Janeiro afferma che non si può neppure escludere che si tratti di ordigni guidati da marziani

1952

Rio de Janeiro, 10 maggio.

L'addetto militare americano in Brasile, Jack Werley Hugues, che insieme con un rappresentante del Ministero della Marina brasiliano ha esaminato le negative delle sensazionali fotografie di un disco volante prese da un reporter del giornale «Cruzeiro», ha dichiarato: «Non vi è il minimo dubbio sull'autenticità delle fotografie».

Il giornalista Joao Martins, che ha preso le fotografie alla Barra di Tijuca (quartiere periferico di Rio de Janeiro sulla costa), ha fatto la seguente descrizione del fenomeno: «Il disco somigliava ad un aereo e si muoveva lungo la costa a velocità straordinaria. Allorche questo oggetto, proveniente dal mare, ebbe raggiunto la linea dell'orizzonte, ridusse la velocità e descrisse una grande curva passando più o meno al di sopra del punto in cui noi ci trovavamo. Esso perdette quota discendendo come una foglia staccata da un albero, e quindi scomparve nuovamente come un proiettile in direzione del mare».

Tre caratteristiche del presunto disco volante hanno particolarmente colpito l'addetto militare americano: l'apparecchio non faceva alcun rumore; si muoveva a fortissima velocità; la velocità era variabile. E ciò sembra indicare che l'apparecchio era guidato da un pilota o per radio.

Interrogato dai giornalisti, Hugues ha detto: «Tutte le ipotesi sono permesse, compresa quella che si tratti di un'arma marziana o di un altro pianeta, oppure di un'arma segreta lanciata da una potenza straniera». Data l'estrema chiarezza delle fotografie, esse sono state consegnate subito dopo la pubblicazione alla Ambasciata americana a Rio de Janeiro, e verranno inviate oggi allo Stato Maggiore dell'Aviazione a Washington. Negli ambienti militari brasiliani e stranieri si riconosce l'eccezionale importanza di questi documenti fotografici.

Le V 7 all'origine dei "dischi volanti,,

Come i russi si sarebbero impadroniti dei motori dell'arma segreta sulla quale Hitler fondò le ultime speranze

(Nostro servizio speciale)

1952 **Parigi, 6 giugno.**

Le recenti dichiarazioni di uno scienziato tedesco internato nel Brasile secondo cui i russi si sono impossessati dei piani dei dischi volanti stabiliti dagli esperti della Wehrmacht vengono confermate da quanto hanno detto sullo stesso argomento anche altri tecnici tedeschi espulsi di recente dall'Egitto. Attualmente costoro sono chi nella Germania dell'Ovest chi in Palestina, e assicurano che nel 1943 e nel 1944 un gruppo di sette scienziati della X Armata tedesca, adibiti allo studio di armi segrete nei laboratori di Stettino, Essen e Dortmund, riuscì a costruire un ordigno, chiamato V 7, che sarebbe all'origine del «disco volante» la cui comparsa viene segnalata ogni tanto sia in America che in Europa.

L'apparecchio presentava la forma di un disco olimpionico, di un diametro di circa 42 metri, e per costruirlo ci vollero numerosi piani e studi molto complessi di giroscopia, più di venti mesi di esperimenti, durante i quali diciotto piloti trovarono la morte. Il problema da risolvere era la costruzione di una «carrozzeria» aerodinamica capace di traversare il muro del suono, trasportare le bombe a più di 20 mila metri d'altezza e dare all'apparecchio, guidato a mezzo radio e radar e mosso da un gas compresso a base di elio, un raggio d'azione superiore ai 40 mila chilometri. Il principio della propulsione era press'a poco quello di un aereo a reazione di dodici motori.

I primi voli soddisfacenti furono effettuati al di sopra del Mar Baltico alla fine dell'estate 1944 e ciò restituì una certa fiducia agli eserciti tedeschi che erano in rotta da alcuni mesi, tanto che Von Rundstedt tentò un disperato contrattacco nelle Ardenne belghe per ritardare l'avanzata del nemico e dar tempo alle officine di iniziare la fabbricazione in serie di quei nuovi ordigni di morte. Hitler dette personalmente l'ordine di fabbricazione a oltranza riponendo in esse la sua ultima speranza. Ma il contrattacco di Von Rundstedt fu rapidamente stroncato e la Germania dovette capitolare. I russi riuscirono ad impossessarsi dei motori dell'arsenale di Breslavia. Dei sette ingegneri e scienziati che costruirono il V 7 tre morirono, tre furono fatti prigionieri dai russi e uno riuscì a fuggire in Africa. Costui, che sarebbe l'ingegner Richard Miethe, attualmente a Tel Aviv, tenterebbe di ricostruire da solo i piani del V 7 il cui aspetto, visto a parecchie migliaia di metri di distanza, potrebbe somigliare più o meno a un disco. **l. m.**

Monsignor Lorenzo Bianc[hi]

… cabaret all'altro - Bella e affascinante a patto che canti - Nella Place …giano insieme ai sogni - Il tormento di una piccola donna rimasta sola

…a. Vagamen-
…so, di ragaz-
… ora allegre,
…ei loro nomi
…ne profumi:
… eccetera.
…a educazio-
…dedicarsi alle
…lo studio del
…avori a ma-
…crobata am-
…renderla nel-
…della nonna
…che compiva
…allora Edith
…entre il pa-
…perfetti sulli
…i monumen-
…e pubbliche
… in giro col
…llava canzoni
… il numero
…entava, per
…nci economi-
… ambulante
…iornali ogni
…si. «Cercasi
…er custodire
…piacevoli».
…Edith aveva
…ta mestieri:
…verniciatrice
…cante. Dormì
…i tetti di Pa-
… rive della
…Non sempre
…to in licenza
…ore di cine-
…udente equi-
…ffelatte con
…he, somman-
…ero di spet-
…fici e di caf-
… mondo un
…bambino, an-
… due grandi
…ebbe dovuto
…th fosse ric-
…i cantare la
…rciapiedi, si
… terreni. Ma

i bambini hanno fretta di nascere, non si sa bene perchè. Anche il bambino di Edith aveva fretta. E siccome sua madre non poteva allattarlo, nè aveva i soldi per comprargli il latte, le coperte e tutto il resto; siccome non era neppure di costituzione robusta, una mattina d'inverno morì. Edith gli chiuse i grandi occhi celesti, lo seppellì al Père Lachaise, e per un mese non ebbe voglia di cantare.

Ci sono delle donne, come Greta Garbo o Edwige Feuillère, la cui vita è misteriosa e incomprensibile come quella degli abitanti lunari: e ci sono delle donne come Edith Piaf che piangono, sospirano e amano in una casa di vetro. Edith ha bisogno di piangere, o di gioire, all'aperto: ha bisogno del coro. E' come gli animali che non concepiscono il pudore. Quando morì il pugile Marcel Cerdan, in un incidente aereo, apparvero le fotografie di Edith su tutti i giornali illustrati; con un'impudenza meravigliosamente fotogenica, lei esibì un viso gonfio di lacrime e due occhi dolorosi.

«La serie nera la perseguita — scrivevano i giornali — il suo amore è morto: povera Piaf». In quel tempo usciva a milioni di esemplari il disco più famoso degli ultimi anni: «La vie en rose».

Altri uomini entrarono nella vita di Edith, e poi se ne andarono, per diverse o identiche ragioni. Lei continuava a essere sola, «Môme-pas-de-chance», bambina-senza-fortuna. Poi arrivò un signore, di nome Jacques Pills. «Questa volta è una cosa seria» — disse Edith. In una conferenza stampa spiegò l'evoluzione del suo «muscle creux» — muscolo cavo — come il Larousse definisce il cuore. Era finalmente l'amore, la vera amore, la bella amore. (Per il suo disinvolto disprezzo verso ogni disciplina grammaticale, Edith Piaf ricorda vagamente Anna Magnani). Dopo tante e diverse esperienze, dunque, Edith credette di incontrare il miracolo: un signore di nome Jacques, che l'amava veramente. Andarono insieme sulla costa azzurra. Le agenzie d'informazione mandavano ogni sera tre parole «Tubano a Cannes»; e si sapeva di chi parlavano. Edith e Jacques non nascosero la loro felicità: si fecero fotografare nel vagonletto, sulla Tour Eiffel e sui battelli della Senna. Si può ben capire come i giornali illustrati, le cui generose mammelle restano i delitti londinesi e i matrimoni d'amore, gonfiarono la vicenda. La gonfiarono talmente, che Edith e Jacques pensarono di non poter reggere un così grosso peso di felicità. E traversarono l'oceano. Si sposarono a New York, in tutta semplicità. C'era soltanto Marlène Dietrich. Più discreti, dietro le colonne della chiesa, una cinquantina di fotografi. Edith era vestita di blu.

«Partirete in viaggio di nozze?» — domandò un giornalista.

«Neanche per sogno, lo faremo in taxi, da un cabaret all'altro» — rispose Jacques Pills.

Per essere obiettivi, bisogna dire che il vero viaggio di nozze Edith e Jacques lo stanno facendo al teatro Marigny, dove cantano insieme, si lanciano baci sulle punte delle dita, si dedicano «couplets». Con 1100 franchi, si può assistere a questo spettacolo coniugale di gusto periferico: Edith, passando il microfono a Jacques, dice: «Vi passo mio marito». Oppure: «Vi passo il mio Jacques». E questo, francamente, è un errore. Prima di tutto perchè l'esibizionismo non piace; in secondo luogo, perchè non c'è cosa che dia più fastidio al prossimo della felicità spiegata al microfono.

Edith, sul palcoscenico del Marigny, indossa un corto vestito nero. Il matrimonio le ha fatto bene, è ingrassata. Bella? Affascinante? Sì, ma a patto che canti. Allora tutto sparisce, si dimenticano le sue gambe un po' corte, le mani magre, il petto concavo; si dimenticano i suoi scandali mediocri, le sue «gaffes» madornali. Non resta che la voce, una meravigliosa, profonda voce, che è tutta tessuta di brividi. (La Piaf, che dice di Corot e di Rembrandt: «Ils sont vachement bien ces deux mecs-là», oppure: «Gide, je vous assure, c'est queque chose», è come inghiottita da una botola).

Basta la canzone «Bravo pour le clown» per farvi commuovere; basta «Padam» per darvi il nodo alla gola. E che dire di «Les amants de Venise»? E la storia di due poveri amanti di Place d'Italie: è inverno, piove. Place d'Italie è allagata, un piagnucoloso «réverbère», un piagnucoloso fanale allunga una striscia di luce sull'improvvisata laguna. E i due ragazzi sono seduti sui gradini del monumento, si riparano con un impermeabile sulla testa, e si stringono teneramente. Hanno le guance umide di pioggia, i piedi gelati. Possono galleggiare, i sogni, fino alle scarpe rotte di due poveri amanti, su una piazza allagata? Lui dice: «Siamo a Venezia, Hélène, siamo arrivati». E lei grida: «Gondola, ehi, gondola! Portaci via, per favore».

Edith Piaf resta immobile sulla scena, la luce bianca del riflettore disegna la sua ombra sul sipario di velluto scuro. La voce si libera, piena di collera e di speranza.

Poi Edith passa il microfono a Jacques. Compare un ragazzone ben nutrito, un po' impacciato, dai capelli ricci e densi. Sorride molto. Cerca di farsi perdonare qualcosa, che è nell'aria: come un sospetto indefinibile. Qualcosa che la gente sussurra nel foyer, ma che noi riteniamo superfluo scrivere su un giornale.

Lo spettacolo finisce con un atto unico di Jean Cocteau: «Le Bel Indifférent». Si vede una camera d'albergo, una donna che aspetta: un telefono, i vestiti attaccati al muro, le luci rosse e blu delle insegne pubblicitarie che invadono la stanza. Il tic-tac della sveglia ingigantisce, come un rumore assordante. Finalmente il Bell'Indifferente arriva. Si toglie la giacca, piega la cravatta, si stende sul letto. La donna parla, domanda, vuol sapere dov'è stato. Lui non dice una parola, legge impassibile un giornale. Inutilmente la donna minaccia di buttarsi dalla finestra, di uccidersi, eccetera. Lui è immobile. Dorme. Quando se ne accorge, lei lo sveglia. L'uomo si rialza, mette la cravatta, infila la giacca, esce. La donna corre per sbarrargli la strada, lo supplica di restare. Ma l'uomo non parla. Con un gesto violento la spinge da una parte, e a titolo di cordiale saluto, la schiaffeggia. Quando se n'è andato, la donna cade in ginocchio ai piedi del letto; del suo uomo non è rimasto che un giornale spiegazzato. La luce rossa e verde del neon invade la stanza, con tormentosa insistenza. Poi il telefono suona. E non è lui.

Edith, in questa commedia caustica e breve, è perfetta. Nessuno potrebbe rendere con maggiore evidenza l'amore unilaterale del personaggio. Perchè in fondo è la sua storia.

Nantas Salvalaggio

I lituani cattolici costretti dall'invasione russa a rifugiarsi in Australia, hanno organizzato una processione in costume nazionale attraverso le strade di Sydney

…PERDUTO

…nino Gigli, da-
…po quale can-
…a dei Deputa-
…stinato ad un
…le, perchè il
…scasse, alla ra-
…scente e assai
…a del giovane
…pirante prima-
…a circoscrizio-
…olo Titina De
… a Napoli, ha
…n ha accettato
…ella patente di
… titolo di sena-
… coi deputati
…altri prementi,
…fermare la sua
…ui palcoscenici
…contro la fama
…ttedre. Lo slo-
…nici napoletani
…i altri richiami
…amo l'on. Filo-
… a Montecì-

quelle di Togliatti e di Di Vittorio, se credi che contengano più vitamine.

*

Una grande Alfa Romeo fuori serie si ferma in una viuzza nascosta. Sulle fiancate è impresso ben visibile lo stemma gentilizio della famiglia. Un autista con due filze di lucidi bottoni si precipita ad aprire gli sportelli. Ne scende un signore distinto ed elegante che, appena messo piede a terra, si slaccia il nodo della cravatta, si toglie la giacca, si disordina un po' i capelli, e, allontanandosi, raccomanda al servitore di attenderlo in disparte, senza dare nell'occhio. E' l'on. le Philipson, candidato liberale, che si reca ad arringare gli elettori alla periferia di Firenze.

Melibeo

…ratori democri-
…sti sono ogget-
… attenzioni» da
…sti. Il fatto che
…abatini tenesse
…ai di un repar-
…, aveva richia-
…ratore un certo
…radditori», in-
…federazione del
… di questiona-
…i invettive. Mal-
…ubi addensatesi
…riuscì a conclu-
…rso; e stava già
…caletta, quando
…ni-azzimato, col
…burro, gli gridò
… Non hai parla-
…economico! Per-
… sorpreso, si di-
…li sembrava di
…. Vuol dire che
…rcherò di farmi
…te...». Un bion-
… gli occhi sbar-
…me un ossesso:
… cosa diamo da
…ccupati? Le pro-
…sperò?». «Nes-

…che lo stadio sperimentale…
un'idea studiata in tutti i piani tecnici che fin dalla primavera del 1941 era stata presentata all'esame al ministero della guerra germanico. Verso la fine del 1943 erano già stati presentati tre tipi diversi di dischi pronti per l'esame sperimentale. Per la costruzione erano stati seguiti due principii aerodinamici completamente diversi.

Il primo tipo era a forma effettiva di disco con cabina interna, realizzato nelle officine dove era nata la V2 di Miethe ed aveva una larghezza di 42 metri di diametro. L'altro tipo aveva invece la forma di anello con bordo elevato con cabina di pilotaggio montata esteriormente al centro dell'anello ed a forma sferica. Questo tipo venne costruito nelle officine Habermohl e Schriever

I due tipi potevano partire in linea verticale e atterrare in brevissimo spazio come gli elicotteri. Verso gli ultimi giorni della guerra quando ormai erano scomparse tutte le speranze di una vittoria tedesca gli ingegneri del gruppo delle officine di Praga ricevettero l'ordine di distruggere completamente i piani prima dell'arrivo delle truppe dell'armata rossa. E così venne fatto.

A Breslavia dove si trovavano le fabbriche Miethe l'ordine non venne trasmesso in tempo e i russi riuscirono a impossessarsi del prezioso materiale tecnico. Disegni e personale specializzato della Miethe vennero spediti direttamente per aereo sotto buona scorta nell'Unione Sovietica mentre da Berlino partiva l'ideatore degli «Stukas» che ha poi realizzato in Russia il Mig 13 e 15 che venne e viene impegnato sul fronte coreano. Del costruttore Habermohl mancano notizie dalla data della sua scomparsa da Praga. Schreiver è morto recentemente a Brema e Miethe fuggito a bordo di un Me 163 si trova ora negli USA.

L'ingegenere Klein è dell'opinione che i dischi volanti se costruiti con i principii tecnici che hanno fissato i tedeschi potranno rappresentare una seria concorrenza pei reattori. «Tecnicamente — sottolinea l'ingegnere — non è impossibile la costruzione di dischi per uso turistico in grado di portare 30-40 passeggeri ad una velocità di 4000 chilometri orari». Si potrebbe avere il caso, se si realizzano queste previsioni tecniche, di passeggeri che alzatisi di buon mattino a Vienna o a Roma si radono in fretta e scendono dopo un'oretta e mezza in qualche hotel di New York a prendere la prima colazione. L'ingegnere però ha sottolineato che tale costruzione non vale la pena di essere fatta perchè non potrebbe essere in nessun caso redditizia a causa dell'enorme quantitativo di materiale che vi si dovrebbe impegnare. Del suo stesso parere sarebbe pure il costruttore italiano prof. Giuseppe Belluzzo con il quale il tedesco mantiene relazioni epistolari da tempo.

Bruno Tedeschi

A Hemingway il Pr. Pulitzer

NEW YORK, 6. — Il premio «Pulitzer» per il romanzo è stato assegnato oggi ad Ernest Hemingway per il romanzo «Il vecchio ed il mare». Il premio per il teatro è stato assegnato a William Inge, per «Picnic» commedia rappresentata attualmente con successo a Broadway. Per la poesia è stato premiato Archibald Mc Leish per la sua raccolta di poesie dal 1917 al 1925. Il premio per un …



I quattro signori, ritenuti i più forti bevitori della Baviera, sono stati invitati ad inaugurare degnamente una nuova birreria.

Il primo disco volante fu visto a Praga nel '45

I primi "piatti,, furono sperimentati dai tedeschi - Sarebbe possibile trasportare passeggeri a 4000 km. orari

VIENNA, maggio. — Da Toronto giungeva notizia lo scorso mese che alcuni ingegneri dell'aviazione canadese stavano interessandosi alla costruzione di un tipo di «disco volante» che potrebbe diventare una arma del futuro. Il lavoro di tali ingegneri che si svolge nelle officine della A. V. Roe Company è mantenuto nel più severo segreto. Durante la visita, alle officine, del generale Montgomery un ingegnere che lo accompagnava dichiarò che il Maresciallo vide nelle officine «cose» alle quali non riusciva neppure a credere.

I dischi volanti non sono una leggenda. Non lo sono più ora che eminenti personalità del mondo della tecnica hanno dimostrato la loro esistenza e la possibilità di costruzione dei medesimi sui piani già lanciati da ingegneri tedeschi verso la fine della guerra. I giornali si sono troppo e troppo a lungo occupati delle apparizioni fantomatiche di misteriosi apparecchi a forma di disco segnalati di tempo in tempo nei posti più impensati del nostro pianeta.

Ora la tecnica e la scienza hanno detto la loro parola su questo soggetto dibattuto. Uno degli autorevoli esponenti di questo settore, l'ing. tedesco Klein, ha fatto ad un noto settimanale alcune interessantissime dichiarazioni. Egli ha detto soprattutto e dimostrato che i «dischi volanti» ritenuti dalla maggioranza un prodotto del dopoguerra non sono affatto una novità; essi venivano infatti progettati fin dal 1941, ben 12 anni or sono, nelle officine tedesche di costruzioni aeronautiche. Georg Klein era ingegnere del ministero di Speer che curava la costruzione di armi moderne segrete da impegnare sul fronte del Reich per il «colpo decisivo». Egli assistette personalmente il 14 febbraio 1945 a Praga al primo lancio sperimentale di un «disco volante».

La macchina raggiunse nel cielo della «città d'oro» 12.400 metri di quota in tre minuti segnando pertanto una velocità oraria di 2200 chilometri vale a dire il doppio della velocità sonica. Klein sottolinea oggi che nei piani tedeschi questa era soltanto velocità iniziale ma che i calcoli erano fatti per ottenere i 4000 chilometri orari. Il problema più difficile da superare era, sui piani, quello del materiale o delle leghe da impiegare per la costruzione della macchina.

Verso la fine del 1945 tale lega era già stata trovata dagli ingegneri tedeschi e presto si sarebbe proceduto alla costruzione di dischi.

La prova di Praga non fu che lo stadio sperimentale di un'idea studiata in tutti i piani tecnici che fin dalla primavera del 1941 era stata presentata all'esame al ministero della guerra germanico. Verso la fine del 1943 erano già stati presentati tre tipi diversi di dischi pronti per l'esame sperimentale. Per la costruzione erano stati seguiti due principii aerodinamici completamente diversi.

Il primo tipo era a forma effettiva di disco con cabina interna, realizzato nelle officine dove era nata la V2 di Miethe ed aveva una larghezza di 42 metri di diametro. L'altro tipo aveva invece la forma di anello con bordo elevato con cabina di pilotaggio montata esteriormente al centro dell'anello ed a forma sferica. Questo tipo venne costruito nelle officine Habermohl e Schriever

I due tipi potevano partire in linea verticale e atterrare in brevissimo spazio come gli elicotteri. Verso gli ultimi giorni della guerra quando ormai erano scomparse tutte le speranze di una vittoria tedesca gli ingegneri del gruppo delle officine di Praga ricevettero l'ordine di distruggere completamente i piani prima dell'arrivo delle truppe dell'armata rossa. E così venne fatto.

A Breslavia dove si trovavano le fabbriche Miethe l'ordine non venne trasmesso in tempo e i russi riuscirono a impossessarsi del prezioso materiale tecnico. Disegni e personale specializzato della Miethe vennero spediti direttamente per aereo sotto buona scorta nell'Unione Sovietica mentre da Berlino partiva l'ideatore degli «Stukas» che ha poi realizzato in Russia il Mig 13 e 15 che venne e viene impegnato sul fronte coreano. Del costruttore Habermohl mancano notizie dalla data della sua scomparsa da Praga. Schreiver è morto recentemente a Brema e Miethe fu-

ILATERALE,, SPETTACOLO DEL GIORNO A PARIGI

iaf in viaggio di nozze a per il Bell'Indifferente

un cabaret all'altro - Bella e affascinante a patto che canti - Nella Place ggiano insieme ai sogni - Il tormento di una piccola donna rimasta sola

*. Vagamen-
o, di ragaz-
ora allegre,
i loro nomi
e profumi:
eccetera.
a educazio-
edicarsi alle
studio del
vori a ma-
robata am-
nderla nel-
ella nonna
he compiva
llora Edith
ntre il pa-
erfetti sull
monumen-
pubbliche
in giro col
ava canzoni
il numero
entava, per
ci economi-
ambulante
ornali ogni
i. «Cercasi
r custodire
iacevoli».
Edith aveva
a mestieri:
verniciatrice
ante. Dormì
tetti di Pa-
rive della
Non sempre
o in licenza
ore di cine-
udente equi-
ffelatte con
he, somman-
ero di spet-
fici e di caf-
mondo un
bambino, an-
due grandi
ebbe dovuto
th fosse ric-
il cantare la
rciapiedi, si
terreni. Ma*

i bambini hanno fretta di nascere, non si sa bene perchè. Anche il bambino di Edith aveva fretta. E siccome sua madre non poteva allattarlo, nè aveva i soldi per comprargli il latte, le coperte e tutto il resto; siccome non era neppure di costituzione robusta, una mattina d'inverno morì. Edith gli chiuse i grandi occhi celesti, lo seppellì al Père Lachaise, e per un mese non ebbe voglia di cantare.

Ci sono delle donne, come Greta Garbo o Edwige Feuillère, la cui vita è misteriosa e incomprensibile come quella degli abitanti lunari; e ci sono delle donne come Edith Piaf che piangono, sospirano e amano in una casa di vetro. Edith ha bisogno di piangere, o di gioire, all'aperto: ha bisogno del coro. E' come gli animali che non concepiscono il pudore. Quando morì il pugile Marcel Cerdan, in un incidente aereo, apparvero le fotografie di Edith su tutti i giornali illustrati; con un'impudenza meravigliosamente fotogenica, lei esibì un viso gonfio di lacrime e due occhi dolorosi.

«La serie nera la perseguita — scrivevano i giornali — Il suo amore è morto: povera Piaf». In quel tempo usciva a milioni di esemplari il disco più famoso degli ultimi anni: «La vie en rose».

Altri uomini entrarono nella vita di Edith, e poi se ne andarono, per diverse o identiche ragioni. Lei continuava a essere sola, «Môme-pas-de-chance», bambina-senza-fortuna. Poi arrivò un signore, di nome Jacques Pills. «Questa volta è una cosa seria» — disse Edith. In una conferenza stampa spiegò l'evoluzione del suo «muscle creux» — muscolo cavo — come il Larousse definisce il cuore. Era finalmente l'amore, la vera amore, la bella amore. (Per il suo disinvolto disprezzo verso ogni disciplina grammaticale, Edith Piaf ricorda vagamente Anna Magnani). Dopo tante e diverse esperienze, dunque, Edith credette di incontrare il miracolo: un signore di nome Jacques, che l'amava veramente. Andarono insieme sulla costa azzurra. Le agenzie d'informazione mandavano ogni sera tre parole «Tubano a Cannes»; e si sapeva di chi parlavano. Edith e Jacques non nascosero la loro felicità: si fecero fotografare nel vagonletto, sulla Tour Eiffel e sui battelli della Senna. Si può ben capire come i giornali illustrati, le cui generose mammelle restano i delitti londinesi e i matrimoni d'amore, gonfiarono la vicenda. La gonfiarono talmente, che Edith e Jacques pensarono di non poter reggere un così grosso peso di felicità. E traversarono l'oceano. Si sposarono a New York, in tutta semplicità. C'era soltanto Marlène Dietrich. Più discreti, dietro le colonne della chiesa, una cinquantina di fotografi. Edith era vestita di blu.

«Partirete in viaggio di nozze?» — domandò un giornalista.

«Neanche per sogno, lo faremo in taxi, da un cabaret all'altro» — rispose Jacques Pills.

Per essere obiettivi, bisogna dire che il vero viaggio di nozze Edith e Jacques lo stanno facendo al teatro Marigny, do-

mecs-là», oppure: «Gide, je vous assure, c'est queque chose», è come inghiottita da una botola).

Basta la canzone «Bravo pour le clown» per farvi commuovere; basta «Padam» per darvi il nodo alla gola. E che dire di «Les amants de Venise»? E la storia di due poveri amanti di Place d'Italie: è inverno, piove. Place d'Italie è allagata, un piagnucoloso «réverbère», un piagnucoloso fanale allunga una striscia di luce sull'improvvisata laguna. E i due ragazzi sono seduti sui gradini del monumento, si riparano con un impermeabile sulla testa, e si stringono teneramente. Hanno le guance umide di pioggia, i piedi gelati. Possono galleggiare, i sogni, fino alle scarpe rotte di due poveri amanti, su una piazza allagata? Lui dice: no a Jacques. Compare un ragazzone ben nutrito, un po' impacciato, dai capelli ricci e densi. Sorride molto. Cerca di farsi perdonare qualcosa, che è nell'aria: come un sospetto indefinibile. Qualcosa che la gente sussurra nel foyer, ma che noi riteniamo superfluo scrivere su un giornale.

Lo spettacolo finisce con un atto unico di Jean Cocteau: «Le Bel Indifférent». Si vede una camera d'albergo, una donna che aspetta: un telefono, i vestiti attaccati al muro, le luci rosse e blu delle insegne pubblicitarie che invadono la stanza. Il tic-tac della sveglia ingigantisce, come un rumore assordante. Finalmente il Bell'Indifferente arriva. Si toglie la giacca, piega la cravatta, si stende sul letto. La donna parla, domanda, vuol sapere dov'è stato. Lui non di-



Tenants unite for fight

See Page 3



Vol. 2, No. 28 Published Weekly Chicago, July 12, 1947 66 5¢

Flying stars

It all depended upon which newspaper you read.

They were flying saucers or meteorites or sun spots or atomic experiments or Russian planes or optical illusions.

But you know what they really are—don't be fooled.

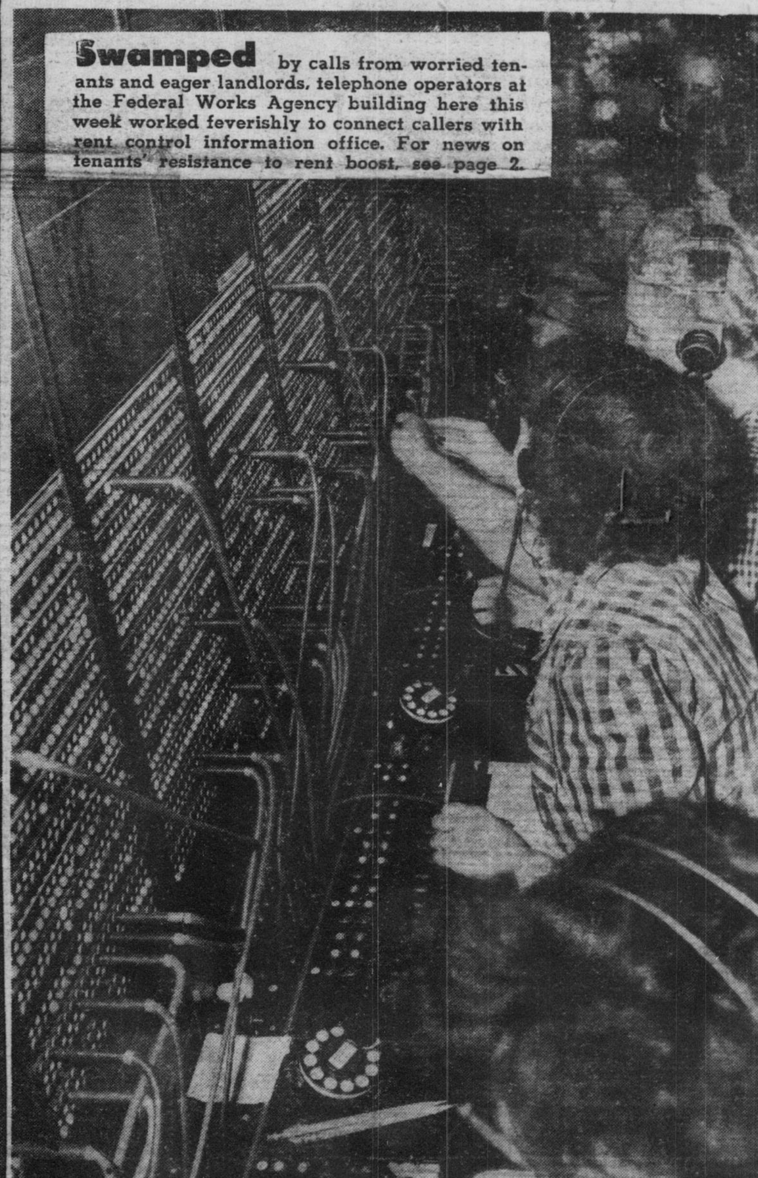
They're the 9,000 new Star subscriptions secured in the sub drive sailing into the heavens! Each one of these new Stars is a "North Star"—a strong, steady beacon—a guide for the people.

'Sneak' wage cuts mount

See Page 5



Broken homes mean broken hearts to the unhappy Chicagoans who go to Domestic Relations Court each week, as this young mother did, to pour out their stories. This woman, who came to court with three children to ask that the children's father be ordered to pay for their support, symbolizes heartbreak caused by the housing shortage. For the full story of how the housing shortage is destroying the American home, see page 3.



Swamped by calls from worried tenants and eager landlords, telephone operators at the Federal Works Agency building here this week worked feverishly to connect callers with rent control information office. For news on tenants' resistance to rent boost, see page 2.

Locals Smash Redland High Of Homestead By 12-4 Score

Joe Lewis Hits Home Run, Double, Single In Four Trips To Plate

Key West High won their third straight game of the season last night when they defeated Redlands High School of Homestead by the score of 12-4.

"Chip" Fernandez was on the mound for the Conchs and worked four and one-half innings, allowing three hits, one walk, and struck out seven batters. In the fourth, Chip got into trouble, with three straight hits and a walk, and Joe Lewis came in to finish the game, allowing two hits and one run in two and a half innings.

The Conchs got away to an early lead when Hernandez led off in the first inning with a double, Lewis hit a single, Solomon walked and Hernandez brought two runs in with a single. In the second innnig, Gwynn walked, and Hernandez was safe on an error, Lewis hit a terrific home run to clean the bases for three more runs.

In the third, Hernandez hit a double, and came home on a pair of outs.

In the fourth, Gwynn led off with a walk, Fernandez walked, Lewis cleaned the bases with a double, Solomon singled and Henriquez again cleaned the bases with a double. The final two runs came in the seventh inning when D. Cruz walked, John Cruz hit safely and Fernandez brought them in with a line double.

The Conchs played errorless ball with Fernandez turning a line drive into a double play for the best fielding play of the game. Henriquez, Solomon and Hernandez accepted fielding chances for good defensive play.

The Conchs next game will be with Homestead, there.

Box score:

Key West Conchs

Player—	AB	R	H	RBI
Hernandez, 2b	4	3	2	0
Lewis, ss-p	4	3	3	3
Solomon, 3b-ss	3	1	1	0
Henriquez, c	4	1	3	2
Knowles, 1b	3	0	0	0
D. Cruz, lf	3	1	0	1
Shepperd, cf	2	0	0	0
Gwynn, rf	1	1	0	0
Fernandez, p-3b	3	1	1	2
Doughtry, rf	1	0	0	0
J. Cruz, cf	2	1	1	0
Totals—	23	12	11	10

Home run: Lewis; two-base hits: Hernandez, Lewis, Henriquez 2.

CASA CAYO HUESO

(Continued From Page One)

streets. The first floor is now used by Dr. Leonard Conly as his office and the second floor is occupied by the Hudson Clinic, operated by Conly who lives with his family on the third floor.

Rezine, who owns other valuable Key West realty, plans to leave shortly for an extended visit at his former home in Italy.

The sale of Casa Cayo Hueso for $40,000 to Julius Stone includes all the land, buildings, good-will, liquor license, etc.

Stone was contacted this morning by The Citizen, and the attorney stated that he is only one of the purchasers of the property. Neither he nor his associates have decided what they will do with the valuable property.

It may be used as a residence by one of the owners: the present business may be continued, or there is also the possibility of tearing the building down, and placing motels on the area.

SIGNED AND SEALED

(Continued From Page One)

the signature of three Key Westers, but also the school board, and circuit court seals.

Now the bonds must be approved by the bond attorneys, and if found in proper condition, delivered to the Trust Company of Georgia that has purchased the bonds at a very low interest rate.

After that, the $500,000 will be available to the School Board for its construction and repair program for Monroe County Schools.

The officials made the trip to Miami by plane.

ITALY WARNS SHE

Continued From Page One)

and on the west by the Adriatic. Located on the Istrian Peninsula, Trieste has been Italian or under Italian dominance most of the time from the days of the Roman Empire through the Venetian Republic to the fall of Napoleon. For a time it was the leading port for the Austrian empire, but at the end of the first world war, Italy regained the territory. Hence, Italy feels that Trieste belongs to her.

Behind The World News

By WALTER BREEDE, JR., Associated Press Writer

We have not yet heard the last word in the growing argument about flying saucers.

Are they real?

Or are they just a nightmarish dream—the result of hyper-active imaginations?

The Navy, the Air Force, the National Advisory Committee for Aeronautics and other official groups continue to tell us:

"There is no such thing. The government is not experimenting with flying saucers."

On the other hand, there has been a flurry of reports of late that flying saucers do exist—and that they are some kind of super-jet plane being built in great secrecy for our Air Force and our Navy.

So whom are we to believe—those of us who have never seen a flying saucer?

Here are some of the many theories and guesses being batted around at the present time:

In the camp of the skeptics we find Dr. Robert Millikan, 82-year-old Nobel Prize winning physicist and expert on cosmic rays. He says most of the people who claim to have seen the silvery discs were suffering from hallucinations.

The others, according to Dr. Millikan, either were looking at some planet, like the moon, or they mistook observation balloons for flying saucers.

That is at wide variance with the views expressed by some editors and radio commentators.

They predict amazing things for the flying saucers. One theory which has gained wide accedence is that the discs which are reported to have been seen in recent months are really experimental fighter planes, jet-propelled, and possessing unbelievable maneuverability and speed.

And here, word for word, is a description of the flying saucer, as it appeared in a nationally-circulated magazine:

"Flying saucers," says the magazine, "are accepted as real. Evidence is that they are aircraft of a revolutionary type, a combination of helicopter and fast jet plane. They conform to well known principles of aeronautics."

And the magazine article goes on to say: "An early model of these saucers was built by U. S. engineers in 1942, achieved more than 100 successful test flights. That project was taken over by the Navy in wartime. Much more advanced models are now being built."

It all makes a very fascinating story.

But here, too, it might be well to recall that truth can often be more exciting than fiction. A really breath-taking scheme is outlined by one of the nation's top experts on guided missiles. The scientist, Dr. Charles Green, envisions the day when guided rockets will be shot into space—above the pull of gravity. And there they'll hang, 100 miles from the earth's surface. Dr. Green says you could bounce radar signals off these man-made satellites, and so locate any object you wanted to anywhere on earth.

Impossible?

Not at all, says Dr. Green. All that's needed is time, and money.

Now to leave the dream world of science for a moment, and get back to cold, hard facts . . .

While the flying saucer stories may or may not be true, there's no escaping the unpleasant truth that another German Air Force is in the making.

Young Germans in the Russian occupation zone are being trained in the art of glider flying.

This glider training business proved very helpful to the Germans before the war, when they were not allowed to have airplanes. Thousands of young Germans formed glider clubs, and became proficient glider pilots. Later they formed the nucleus of Hitler's Air Force.

SLAMMIN' SAMMY IN THE SAND



(AP) Wirephoto

SLAMMING SAM SNEAD, the defending champion, blasts his way out of a sand trap in the Masters' Golf Tournament at Augusta, Ga. In spite of the shower of sand, Sam did all right by himself on this play. The ball stopped within inches of the pin on the second green for a par 5. He scored 71, one under par, on the first round. Snead, who lives at White Sulphur Springs, W. Va., won the Masters' Tournament last year.

Florida Briefs

CANNOT IDENTIFY BODY OF MAN

FORT WALTON, April 8.—(AP).—Law officials of three states today were asked to help identify the body of a man that washed ashore on a Gulf Beach Monday.

Fort Walton, Fla., Constable Oscar L. Bengsten said efforts to identify the body had been unsuccessful. He forwarded a description to officers in surrounding communities.

The man was about fifty years old, six feet tall, and weighted about 180-pounds.

ERVIN RULES ON INSURANCE COMPANIES

TALLAHASSEE, April 8.—(AP)—Foreign insurance companies should be required to hold a quarter of million dollars worth of bonds or mortgages before doing business in Florida. That's the opinion of Attorney General Richard Ervin.

Ervin told State Treasurer and Insurance Commissioner Ed Larson that the statutes did not specifically require such assets of a company with headquarters outside the United States, but he thought they could be demanded "in the interest of public welfare."

STEAL PURSE: FLEE WITH AUTOMOBILE

MIAMI, April 8.—(AP).—A woman tells the story of how too armed men stole a dollar from her purse and then fled with her car.

Detective Sergeant Jerry Baldwin identified the woman as Miss Margie Mason, West Flagler St.

The woman said the men jumped into her car when she stopped at a traffic light about midnight. Then, she said, they drove her to a deserted road, took a dollar from her purse, and told her to get ou.

Miss Mason said the two men were "very polite."

Baldwin said there was a possibility the men might be connected with yesterday's payroll robbery at the City Construction Company.

At Miami Beach thieves looted, a camera shop and a garge of $613 in cash and cameras today. Detectives said the robbers broke into the Beach Chevrolet Company and Carl's Camera Shop.

WANTED CRIMINAL CAUGHT IN FLA.

DAYTONA BEACH, Apr. 8.—(AP).—One of this country's most wanted outlaws will be arraigned here today.

He is Lee Emory Downs. Downs and his wife were captured in their luxurious house trailer yesterday. Downs has a long prison record and has been wanted for two years in connection with a burglary at a telephone office in San Jose, California.

The FBI has disclosed how they got on Downs' trail. It was, no pun intended, through the trailer.

It seems Downs was a known associate of a man named Walter Lennon, who was killed this week resisting arrest in California. A check of Lennon's papers disclosed registration of a trailer. Then the authorities went looking for the trailer. They found it in Florida, and there was the fugitive, Lee Emory Downs.

Actually he was under the trailer, working on the vehicle, and his wife was inside. Downs and the woman surrendered peacefully.

The trailer was a veritable arsenal, six rifles, three pistols, ammunition and nine sticks of dynamite.

Altogether it was some trailer, so luxurious that it was fixed up with television and had a piano.

WANTS GAMBLING LAWS ENFORCED

TALLAHASSEE, April 8.—(AP).—Governor Warren said today he has sent the Palm Beach County sheriff a copy of the opinion by the Attorney General declaring cities have no authority to legalize punchbards.

Warren said he wrote Sheriff John F. Kirk "I repeat previous instructions to strictly enforce the law."

The governor declined to comment further.

Sheriff Kirk wrote the governod that several municipalities in Palm Beach County licensed punch boards and asked instructions for enforcement of state gambling laws.

Frank Lovering To Publish Another Book On Maine

It has been announced by the Falmouth Publishing House of Portland, Me., that two editions of a book entitled "Odd Trails Across Maine," by Frank W. Lovering, will shortly be published.

One of them is a trade edition, cloth bound, which will sell at $33.00, while the other edition is a deluxe limited edition, specially printed on fine paper, expensively bound, boxed and autographed by the author, which will sell at $7.50.

Either book will be a fine gift item, the publishers state, and this announcement should be of interest to many persons here in Key West, for Mr. Lovering is a frequent contributor to The Citizen with articles of interest not only to Floridians, but of national importance.

Adams Dairy To Play Epperson Tomorrow

A doubleheader between Adams Dairy and USS Epperson and between the Atomic Bombers and the Key West Cubans will be played tomorrow at Wickers' Field.

The batteries will be, for the Dairy team, Villareal and Lee Griffin and Valenski and Driggers for the Navy team.

The Bombers have won four straight games at Miami Field, two from the Cubans and two from the Railey-Milam nine. Claude Valdez will pitch and Buster Roberts will be behind the plate for the Bombers, while the Cubans will use Kaki Rodriguez, with Joe Castro catching.

First game starts at 1 p. m.

TODAY'S BIRTHDAYS

(Know America)

Dr. Albert Z. Mann, of St. Paul, Minn., noted Methodist preacher, born at Fairland, Ind., 63 years ago.

Frank Shay, of Cape Cod, Mass., bookman and author, born in East Orange, N. J., 62 years ago.

Ilka Chase, author-actress, born in New York, 45 years ago.

MEXICO'S AGE SET BACK 3,000 YEARS

BERKELEY, Calif.—(AP).—Intensive cultivation of Mexican soil was started 3,000 to 5,000 years ago, says Dr. Sherburne F. Cook of the University of California. Most experts have placed the time at about 2,000 years ago.

Basing his estimates on soil conditions, he says Mexico's ancient population was so big and the soil so cultivated that much of the land was near ruin long before the white man arrived.

Baseball Scores

By The Associated Press

Florida International League

Miami Beach 19, Miami 3.

Fort Lauderdale 2, West Palm Beach 0.

Tampa 4, Lakeland 3.

St. Potersburg at Havana (rained out).

Southeastern Conference

Alabama 5, LSU 4.

Florida 3, Miami 2.

Vanderbilt 11, Tennessee 5.

Georgia 3, Auburn 5.

Mississippi State 7, Illinois Wesleyan 6.

Sports Calendar

BASEBALL

Island City Baseball League

(Municipal Stadium, Afternoon)

SUNDAY—

1:00—USS Epperson vs. Adams Dairy.

3:00—Key West Cubans vs. Adams Dairy.

TENNIS

Bayview Park

(Morning, Afternoon and Night)

Daily and Sunday play

GOLF

Municipal Golf Course

(Stock Island)

Daily and Sunday play

SKATING

Bayview Park

(Night)

FRIDAY—

7:30 to 9:00 P.M.

SHUFFLEBOARD

Bayview Park

(Morning, Afternoon and Night)

Daily and Sunday play.

City Commission Meets To Discuss Price Of Milk

The price of milk in Key West will be considered at a special meeting of the City Commission called for this afternoon, City Manager Ralph D. Spalding said today.

The Commission not only will consider the price of milk, but is expected to appoint an acting judge of municipal to take the place of Judge Hilary Albury, who is now out of the city for a few days.

The Commission also will consider reducing the assessments laid against several properties.







I've Been Thinking

BY CAB CALLOWAY

You can tell when world affairs start getting serious because people stop seeing flying saucers. I don't know why it is, unless its because people have so little to occupy their minds in normal times, but as soon as the smoke of battle settles, flying saucers go on the rampage again.

Remember in the twenties and thirties when people were seeing sea monsters and when the Sunday sections of the news papers all carried stories about the end of the world? Any gypsy tea room seer would have been happy to give you a rundown on just how long it would be fore the Sun collided with Mars and destroyed the Universe.

Those people who go for the dramatic things in life always had a pet fortune teller who saw the end of the world about two years away. Then there were others who predicted that the end of the world would come in about 2,000 years, but they made it so dramatic that everybody worried about it.

I don't know who it was who started the flying saucer stories, but they were a little faster moving, a little more immediate and hence a little more exciting than the hoary monsters of the deep. They caught the fancy of the public in no time at all. Here was something that any good imagination could conjure up at will.

A year ago flying saucers were going great guns. You couldn't pick up a paper without reading an eye witness report of the latest flying saucer.

Some of the descriptions were dandies, too. Nobody in the area liked to admit that they hadn't seen the saucer, so they trained their peepers on the clouds and put their subconscious into high gear. If I ever design a flying saucer I hope I can do as well as the folks dreamed them.

But now that things have gotten more and more tense in our international relations, the rash of flying saucers, the sea monsters the ghost ships, and the men from Mars have faded into oblivion.

When people have real material cares to occupy their minds they live quiet, cautious lives and think quiet, cautious thoughts. But when the cares disappear, they manufacture unreal ones to add heat to the fevered brow.

Especially is that true today in this world of Buck Rogers warfare, with jet planes traveling faster than sound, gimcracks which hurl sheets of flame into the air, atom bits which can explode with such force as to virtually destroy large cities.

When the real thing comes along it is as terrifying as anything the Sunday sections ever wrote or pictured anent the end of the world.

I think Danny Thomas said what we would all like to say one night recently when he was talking to Barry Gray. "This is a wonderful country," Danny said. "I hope nobody drops anything on it."

Women's Senate Presents Memo To President Lee

TALLAHASSEE — An address by Mrs. George W. Gore, Jr., campus first lady and presentation of a silver water pitcher in memory of the late President J. R. E. Lee, Sr., highlighted the regular monthly meeting of the Florida A and M College Women's Senate last week.

In this period of Thanksgiving let us harvest for 1950 and plant well for 1951, Mrs. Gore told the group. We should never be so busy wo do not sow properly, she added.

"As a nation so many seeds have been sown of ill will, malice . . . We should have a Christian life free from ill will, jealousy, shiftlessness and malice. None of us would want to reap the seeds of this kind of life."

"What we are doing here on this campus? What kind of seeds do we sow? What are we planning for 1951?" Mrs. Gore asked.

Following her address, Mrs. L. H. Washington, director, faculty women housing, presented the water pitcher to Mary Bellamy, acting president of the senate. It was a gift of Miss Kutura Whitehurst, a former Famcee dean of women. She is currently a professor of psychology at Virginia State College.

The program was under the auspices of the Senior Women's House Council. Miss Geneva J. Holmes is sponsor.

FAMC President Heads Assoc'n Of Secondary Schools

TALLAHASSEE — George W. Gore, Jr., president of Florida A and M College has been elected president of the Association of College Secondary Schools at its 1950 meeting at Virginia Union University, Richmond, Virginia, December 5-7. The organization is composed of fully accredited Negro colleges and secondary schools throughout the United States.

For the past two years Dr. Gore served as vice president of the organization. Currently he is serving as president of the American Teachers Association and Secretary-Treasurer of the Alpha Kappa Mu National Honor Society.

KAY VAUGHN SAYS . . .

We Can't All Be Designers But . . .

NEW YORK — (CNS) —There are no two ways about it. Most of us aren't adaptable to sketching gorgeous gowns for ourselves and stitching them a la Hattie Carnegie or Schiaparelli. And when we find one who can, we sit back and listen in awe. Such is L'Tanya, Hollywood and Paris trained, who's currently making nation wide tours to show brownskin girls what colors and fashions are best for them.

For her personal wardrobe, L'Tanya has designed a traveling suit of steel gray wool. The hemline is fringed and a matching stole likewise. The fox jacket features double breasted effect . . . A date suit is of red velveteen. Here she's done her favorite styling, trimming the left sleeve with braid and black fringe. The skirt is simply wrap-around . . . . For parties and cocktails, at which L'Tanya modestly sips scotch and milk, she's fallen in love with her own magneta rose satin ensemble. She's made it off-the-shoulder with a side dip peplum, long sleeves which come up in sharp point. The coat is also rose satin and has a high round collar, short sleeves with deep cuffs and is interlined to combat winter winds.

As a formal, L'Tanya chooseg her white lace gown which is "as a portrait." The lace is imported from England. She wears lace gloves and throws a tulle stole around her for dancing. A different type formal — the more exotic type we should say, is her lipstick red nylon jersey strapless gown with a deep slit showing gold Roman-styled slippers. The effect which knocks 'em out, though, is the peplum— it's of white platina fox and sits at a sassy angle.

Fewer Marriages In Nevada

LAS VEGAS, Nev. (AP)—Marriages and divorces, important commerce in this busy town, are falling off from the high levels of the war-time years, county clerk Gertrude Moore reported.

The all-time high for marriages was reached in January, 1942, when 2,110 licenses were granted during the month. This receded to 612 in January of this year, and so far in 1947 the monthly average has been only about 1,750.

Divorces reached their high water mark in January, 1946, when 642 were granted, Miss Moore said. They steadily tapered off and in October only 275 divorces were issued.

It's still big business here, though. The clerk estimated that the average person establishing residence for a divorce spends about $1,000 during the six weeks. And the average newlywed couple leaves about $150 in town, she said.

"Flying Saucers" Most Likely Were Russian Rockets

WASHINGTON, (AP)—Rep. Ellsworth (R.-Ore.) revived reports today that last summer's "flying saucers" epidemic may have stemmed from Russian rocket experiments.

Claiming that he has received reliable information concerning the development of high velocity missiles by Soviet scientists, the Oregon lawmaker added in a statement:

"Strangely enough, this development might be the solution of the now almost forgotten mystery of the flying saucers."

He said the Russians are reported to have a rocket of amazing speed and "almost limitless range" propelled by a series of explosions occurring several seconds apart.

Ellsworth suggested that American scientists might have been working on some similar device, but he held it more likely that any discs actually seen had come from Russian military proving grounds.

Seaman Drowns Delivering Mail

SEWARD, (AP) — A seaman, Lewis Moses, of Sanak, drowned and second mate Emil Gunderson was rescued by the coast guard at Cape Sarachef Dec. 10, when the two were attempting to reach the lighthouse for a mail delivery, Capt. Jesse H. Petrich of the Aleutian mail reported Saturday.

Their dory was capsized by heavy waves near the beach, he said.

Because of the rocks and reefs, the Aleutian Mail had to remain 500 yards offshore and the crew watched the coast guard rescue Gunderson, he said. Gunderson was left at the lighthouse, unable to return to the ship.

Captain Petrich was arrested here on a bench warrant from Anchorage charged with illegally possessing and selling liquor at villages along his semi-monthly mail route from Seward to Atka. He was released on $1,000 bail for appearance in district court at Anchorage.

Army Indoctrination School In Operation

PART IV

The students emerging from their snow shelters on the morning of the fourth day of Arctic indoctrination, found a bewildering scene. The landscape had changed its face overnight—where there had been clearly defined landmarks and tracks the day before, the landscape was smooth and filled with drifting snow. The wind was strong, driving before it a fine hard snow that stung the face and brought tears to the eyes. Some of the students upon trying to emerge found their entrances partially blocked, and easily dug their way out. Questioning revealed that "Yes, the shelters were fairly comfortable" and "No, we had adequate fresh air." Their feelings were mingled upon seeing the sled dogs that had slept in the open overnight, with no visible effects from the cold. The dogs keep warm by curling their bodies and drawing the feet close, protecting the whole underside by the bushy tails.

Despite the snow and wind, there were soon fires burning on the beaches with the men utilizing the driftwood that had accumulated over a period of years. After sleeping inside through most of the night, the men needed and wanted exercise. Consuming a meal of field rations the students prepared for a trip farther out from shore, taking crab nets and short poles and line for fishing. Escorted by the instructors, they sallied forth, walking carefully to avoid stepping into snow filled cracks and crevasses. Reaching a section of ice which was filled with open holes they dropped their nets and line into the water—their efforts were soon to be disappointing, however, for the receding tide caused the ice to rise and fall visibly, thus breaking up the fishing party.

Throughout the day the men were closely watched by their instructors, with the men gaining more confidence in their abilities. The instructors were careful to prevent any "overconfidence." Some of the shelters were enlarged, the men finding that the shelters in their original form were too small to be practical for extended periods of time. Most of the snow caves which were dug the previous day were made to accommodate two men. A large drift was selected in most cases and the digging begun—one man having to lie prone and shovel the snow with the excess snow from behind the man digging. The entrance was made small to prevent loss of heat, with the tunnel slightly larger. The main room was made high enough to permit the men to sit erect during their meals and before sleeping. Branching out to each side were the smaller sleeping rooms slightly longer than the students' sleeping bags. The sides of the snowcaves were formed into the shape of rought doric arches, this shape being stronger than the conventional square room. There was another purpose, however, as the moisture melted, the snow inside, as it was sure to do when fires were lit, the water instead of dripping on the occupants, would run down the sides. This soon resulted in a covering of ice inside the rooms, causing even better insulation than the snow alone. Meals were cooked on small Coleman gas stoves — the stoves compact enough to fit into the pocket of a parka. Vents were made near floor level to prevent any possibility of formations of carbon monoxide while the stoves were lit.

This is the fourth day of indoctrination in the Arctic outdoors. After spending one more night in the snow shelters, the students will again venture forth across the ice for further instructions in catching sea food in the raw. The possibility of a crash landing on the polar pack is probable, this phase of training is thoroughly impressed upon the students. Sometime during the fifth day, the men will return to Nome Air Base for their final briefing and a frank discussion of what they have learned during five days with the Arctic Indoctrination School. Then, the students will luxuriate in a fine meal in the mess hall and a good night's sleep in a warm bed under permanent shelter.

As early as 1830, oysters were canned in Baltimore and shipped by wagon to Pittsburg.

Air Force Says 'No,' But Flying Objects Still Are Seen

HAMLET, N. C. (AP)—A mysterious object moving southwestward through the sky had scores of Carolinians agog yesterday.

The object, on which descriptions varied, was first spotted at Fayetteville, about 50 miles northeast of Hamlet at about 4:30 p.m. yesterday.

It was sighted again over Hamlet at about 4:45 p.m. and reports came from Greenwood, S. C., that the mysterious object passed westward over that city shortly after 5:00 p.m.

(Greenwood is about 180 miles southwest of Hamlet on a direct line extending from Fayetteville).

Scorts of residents in all three cities reported sighting the object. And at Hamlet and Greenwood, it was chased for several minutes by four pilots.

Hamlet observers said it resembled a balloon or blimp, and appeared to be about 20 or 30 feet in diameter. At Fayetteville, one observer said it looked more like a vertical neon lighting tube.

Ground observers all said that it drfited into the direction of the setting sun. But the four pilots who chased it at Hamlet and Greenwood said they were unable to gain on it in their light planes.

Except for its shape and the scores who witnessed it, the reports were reminiscent of the myriad tales of flying saucers current since the war.

The fingerprints of more than 65,000,000 persons are on file with the FBI.

THE NOME NUGGET

OLDEST NEWSPAPER IN ALASKA—MEMBER ASSOCIATED PRESS

VOL. LIV No. 90 NOME, ALASKA, MONDAY, JULY 28, 1952 Per Copy—15¢

Stevenson Nominated On 3rd Ballot; Chooses Sparkman For Running Mate



ADLAI E. STEVENSON

By JACK BELL

CONVENTION HALL, Chicago (AP)—The Democratic presidential nomination went to reluctant Adlai E. Stevenson in a breath-taking three-ballot finish early Saturday and Sen. John J. Sparkman of Alabama said he "has word" that Stevenson wants him as a running mate.

Sparkman said he will accept, if nominated.

All the delegates had to do was to formalize Stevenson's choice of his running mate, since every one of the possible aspirants for the job made it clear he would bow to the governor's wishes.

Sparkman would give the deep South a place on the ticket for the first time in modern politics — a circumstance which seemed dictated in part by the appeal that Gen. Dwight D. Eisenhower, the Republican nominee, is reported to have in Dixieland.

The Illinois governor, whose bandwagon rolled over Kefauver and Russell in tense convention balloting after W. Averell Harriman of New York had withdrawn, keynoted his own campaign in his acceptance speech early Saturday.

"More important than winning the election is governing the nation," he told Democrats solemnly. "When the tumult and shouting die, when the bands are gone and the lights are dimmed, there is the stark reality of responsibility in an hour haunted by those gaunt, grim specters of strife, dissention and materialism at home and ruthless, inscrutable and hostile power aboard."

Asserting that the "bloodiest, most turbulent age of the Christian era is far from over, Stevenson declared:

"Sacrifice, patience, understanding and implacable purpose may be our lot for years to come. Let's face it. Let's talk sense to the American people."

Stevenson's talk contrasted sharply with the "Give 'em hell" speech with which Truman assailed the Republican introducing the new standard bearer formally to the convention.

Stevenson, who said he had accepted the nomination humbly in the belief that a better man could have been found for it, promised that "I will fight to win . . . with all my heart and soul."

Sen. John Sparkman of Alabama was nominated for vice president at the Democratic convention at Chicago shortly before adjournment Saturday night.

AFL Sailors Expected Vote Accept Agreement, End West Coast Strike

SAN FRANCISCO, (AP) — Some 6,000 AFL sailors were expected to vote acceptance Monday of a five per cent pay increase and end the 63-day west coast shipping strike.

Shipowners and sailors representatives late Saturday agreed tentatively on a settlement of the tieup, which cost the industry an estimated 20 million dollars.

Harry Lundeberg, head of the AFL Sailors Union of the Pacific, said the first of 100 idle ships would sail tonight if the settlement is okayed. The union's negotiating commitee endorsed the agreement unanimously. Lundeberg said its acceptance by the membership appeared certain.

Union representatives accepted the five per cent boost they originally asked, plus overtime benefits and a shorter work week at sea. The shipowners agreed to up their contribution to the union's welfare fund from 50 to 60 cents a day per man.

Torrential Rains Virtually Halt Fighting In Korea

By ROBERT B. TUCKMAN

SEOUL, (AP) — Torrential rains beat down on already soaked and muddy Korean battle lines Monday and virtually halted ground and air fighting for the third straight day.

The steady downpour appeared to be the long overdue start of the Korean rainy season.

AP correspondent Milo Farnetti reported cave-ins in some of the rain-drenched bunkers occupied by Allied infantrymen in the Old Baldy area. He said roads were washed out in several places.

Manager Cincinnati Reds Quits

CINCINNATI, (AP) — Luke Sewell resigned Monday as manager of the Cincinnati Reds.

He had been manager of the Cincinnati club since Oct. 1949.

Gabe Paul, general manager of the club, said he had asked Luke Sewell to continue as manager "until we can get a suitable replacement which we expect to have within 24 hours."

Stanley McCutcheon and Essie Dale Named on Nat. Committee

CHICAGO, (AP)—The membership of the 108-member Democratic national committee, as announced by chairman Frank E. McKinney after conferences with presidential nominee Adlai E. Stevenson, includes:

Alaska: Stanley J. McCutcheon, committeeman, and Mrs. Essie R. Dale, committeewomen.

Radar Again 'Sees' Flying Saucers (?) At Washington

WASHINGTON, (AP) —Radar—which normally doesn't show something that isn't there — has picked up "flying saucers" near the nation's capital for the second time within a week.

Jet fighter pilots searched the skies without directly contacting anything during the six hours that four to 12 unidentified objects intermittently appeared on radar screens at Washington National Airport and nearby Andrews Air Force Base.

So far as could be determined, this was the first time jets have been sent on the trail of such sky ghosts.

Officials carefully avoided mentioning "flying saucers," just as they did when radar picked up seven or eight unidentified objects near Washington last Monday.

An Air Force spokesman said: "We have no evidence they are flying saucers; conversely we have no evidence they are not flying saucers. We don't know what they are."

There was no agreement whether the recent reports are the first of such mystery objects appearing on radar. At least, officials agreed they are unusual.

Radar normally does not register anything without substance—such as light. But it can pick up such things as a bird in flight or a cloud formation. And one expert said radar is not infallible.

Army Commander Forces King Farouk of Egypt Abdicate, Leave Country

BEIRUT, Lebanon, (AP) — The Egyptian state radio Friday night in a broadcast said King Farouk of Egypt had abdicated and left the country.

The king's abdication and departure had been requested by the new army commander in chief Gen. Mohammed Naguib.

The broadcast said he had abdicated in favor of his son Crown Prince Ahmed Fuad.

In Washington, the State Department said it had received word that King Farouk had been given an ultimatum by the military insurgents to abdicate at once and leave the country in six hours.

60 Foreign Fur Buyers Attend Soviet Auctions

LENINGRAD, U.S.S.R., (AP) — More than 60 fur buyers from European countries and half a dozen from the United States are here for the annual Soviet fur auction which starts Monday.

The Americans attending say they have State Department permission for their visits to the U.S.S.R. as required under the latest U.S. regulations. They say their purchases will be of Soviet furs of types which can still legally be imported into the United States.

The Russians are accepting pounds sterling for sales and there is expected to be considerable trading with this currency.

Sen. McMahon, Head of Atomic Energy Com., Dies

WASHINGTON, (AP) — Senator Brien McMahon, 48, a Connecticut Democrat with a passion for peace and a key role in the nation's atomic energy program, died Monday of cancer.

Dr. Philip A. Caulfield, McMahon's personal physician, said the senator was stricken with cancer of the lung which had spread to his back and pelvis.

Illness prevented his campaigning as a candidate for the Democratic presidential nomiantion. Friends from Connecticut gave him 16 votes anyhow at the Democratic national convention last week. From his hospital bed, McMahon ordered his name withdrawn.

McMahon was a brand new senator in 1945 when the first atomic bomb devastated Hiroshima. Awesomely impressed, he decided this new force must be leashed to save civilization, and dedicated his life to that goal.

Despite his relative inexperience, he became chairman of the Senate-House Atomic Energy Committee — the voice of Congress on all atomic affairs, the highest lay authority on the subject.

Thousands Crowd To View Bier Of Eva Peron

By STANFORD BRADSHAW

BUENOS AIRES, Argentina, (AP)—Eight persons were reported dead and scores injured in the crush Monday as thousands crowded up to pay last homage to Eva Peron.

Doctors manning improvised first aid stations near the Ministry of Labor, where the body of Argentina's first lady was lying in state, said some deaths resulted from trampling, others from heart failure. They said thousands were given first aid, but most of these had only fainted. Many, however, suffered fractured arms or legs.

Troops hurried in during the morning to help police control the crowds as they lined up four abreast in mile-long queues for a 20-second walk past the bier of President Juan D. Peron's wife and political partner, who died Saturday night after a long illness. Many waited eight hours for a glimpse of the body.

Mrs. Peron's death in her early 30's was generally attributed to cancer although there had been no official announcement of the nature of her illness.

Staff Officers Agree On First 50 Paragraphs Truce Agreement

MUNSAN, (AP)—United Nations and Communist staff officers discussed minor wording differences in the Korean armistice document Monday but did nothing to solve the deadlock on prisoner exchange.

The staff officers were in almost complete agreement on the first 50 paragraphs of the proposed armistice agreement.

Steel Strike Ended, Now Aluminum Strike Threatened

PITTSBURGH, (AP) — A strike threat in the aluminum industry put a new roadblock Monday in the path of America's economy as the nation's steel mills gained speed in their drive to recover from a 55-day walkout.

Contract negotiations between the CIO United Steelworkers and the Aluminum Company of America broke off in Washington with the union threatening to strike Tuesday.

Alcoa said the union is making wage demands greater than those granted by the steel industry. The union replied with a statement that the USW is out to level off pay differentials in the nine different plants in which it represents workers.

United States Steel Corp., producer of one-third the nation's steel, said one-third of its employes have been recalled. Shipments of finished steel on hand at the start of the strike June 2 are being made. Special emphasis is placed on moving tin plate, used in the manufacture of tin cans.

Bristol Bay Resident Fishermen Vote For AFL Bering Sea Union

SEATTLE, (AP) — Resident fishermen in Bristol Bay voted by an 8-to-1 margin for representation by the Bering Sea Fishermen's Union (AFL) in collective bargaining with the Alaska Salmon Industry, Inc., Russell Miller announced Saturday.

Miller, chief election examiner of the National Labor Relations Board, said the Bering Sea Union received 878 votes and the Alaska Fishermen's Union (Ind) 101.

The election culminated more than 18 months of rivalry over the resident fishermen, who broke with the Alaska Fishermen's Union and formed the Bering Sea Union.

The break came when the AFU was about to merge with the International Longshoremen and Warehousemen's Union headed by Harry Bridges.

Olympic Records Fall

HELSINKI, (AP) — Olympic champions crowned Saturday and Sunday included:

1,500-meter run—Joseph Barthel, Luxembourg, 3:45.2, new Olympic record.

Women's 200-meter dash—Marjorie Jackson, Australia, :23.7.

Decathalon—Bob Mathias, U.S. (Tulare, Calif.) 7,887 points, new world record; old record 7,825 set by Mathias in 1952.

Women's 400-meter relay — U.S., Mae Faggs, Barbara Jones, Janet Moreau, Catherine Hardy, 45.9, new world record.

Men's 400-meter relay — U.S., Dean Smith, Harrison Dillard, Lindy Remigini, Andy Stanfield, :40.4.

Marathon — Emil Zatopek, Czechoslovakia, 2:23.03.2, new Olympic record.

Women's shot put—Galina Zybina, Russia, 50 feet, 2.58 inches, new world record.